Le inserzioni si misurano a corpo sel. Bivolgersi ESCLUSIVAMENTE agli Uff el di Pub

Bologna - Via Indipendenza 2, p. p. - Telejono 9- 3 -

Prezzo delle Inserzioni erta parina, o parina corrispondante, divisa in 12 colemna 19.75. Pagina di Muliat Commerciali, divisa in 18 colemna 1 la linez. Terza pagina o parina corrispon tenta dopa la na del geranto L. 3. Pocola fronza e anunar, nola ri-na matrimeniali L. 5 la linea o spaz e di linea; AVT/SI ATIARI L. 3 la linea.

Anno XXXI

Lunedi 15 novembre - 1915 - Lunedi 15 novembre

Numero 314

Nuove barbare imprese austriache contro la popolazione inerme Quindici bombe su Verona - Un altro vapore italiano silurato

discesi in campo.

bambini italiani, scrive il giornale lon- ancora in riguardo all'Italia. bambini italiani, scrive il giornale londinase, è un germanico modo di ricompensare l'Italia per essersi finora astemuta dal dichiarare guerra alla Germania Ignoriamo la ragione intima di
quell'astensione, ma il delitto di ieri dimostra come la si interpreta a Berlino.

Tanta del dichiarare deve essere chiarita. Dicevamo ieri ripetiamo oggi che il supporre che l'Italia abbia paura della Germania è fare gratuita ingiuria al nostro
torbidi dell'epoca barbarica si impone.
A quale scopo è inutile dire, perchè il Nella mentalità tedesca l'atteggiamento guerra de la sua storia nella piena codi Roma suppone la paura ed i tedeschi scienza dei pericoli e dei sacrifici cui sapesse, tutto lo sdegno, le invettive, il evidentemente hanno pensato che un'a- andava incontro. Aggiungiamo che a de- giudizio dei quattro quinti della stampa trocità come quella commessa con l'af- terminare la decisione degli italiani, olvenire alle armi col Kaiser. L'inci-dente viene in buon punto a ricordare a tutti gli alleati, come ai neutri, che La nostra guerra si inquadrava perciò in no, virile e non deve essere corrotto. sta guerra si combatte per decidere sa il mondo in avvenire dovrà essere governato da uomini o da bruti». Ora importa ricordare che nel maggio

scorso noi siamo scesi in piazza per impedire che l'Italia compiesse un mercato che l'avrebbe disonorata e per dimostra re che gli italiani (Governo e popolo) non sono dei vigliacchi; per dimostrarlo a noi stessi ed al mondo.

La comparsa nel Mediterraneo dei sommergibili tedeschi (gli austriaci erano già nell'Adriatico da cui molto probabilmente non sono usciti) e la guerra corsara iniziata contro il naviglio mercantile hanno nuovamente fatto convergere l'at-tenzione universale sul nostro Paese.

A noi che viviamo in Italia e che abbiamo giorno per giorno prova matema-tica della magnifica unità di spirito del nostro popolo e del sublime eroismo dei nostri soldati, potrà sembrare strano che all'estero, pur nei paesi più amici per innata tradizionale simpatia, ogni tanto si alzi un'ombra di sospetto e di diffidenza sulla nostra condotta nella Quadruplice. Ma bisogna riflettere alla secolare diffamazione cui gli italiani vennero sottoposti per spiegarsi quest'ombra straniera nei nostri riguardi e la difficoltà di distruggere in pochi mesi un sedimento di pregiudizi e di calunnie come

è quello che si era venuto formando ai nostri danni. Ma appunto questo stato di fatto crea nelle sfere del nostro paese (Governo, Parlamento : Stampa) il dovere di mantenere nella sostanza e nell'apparenza u na attitudine che non si presti al facile gioco dell'equivoco. A cagione di tali necessità noi modestamente, dalla dichia- mente 19. razione di guerra in poi, abbiamo di proposito abbandonata pressocchè totalmente ogni forma di polemica di partito limitandoci a deplorare assai fugge-volmente che non tutti avessero uguale Una strage di innocenti norma di quest'obbligo morale e politico. Quei giornali di ogni tendenza che con-tinnano a tendere la corda della nota polemica mantenendo effettivamente ale gettandosi a corpo perduto in lotte suonò a martello, personali o esasperando il ricordo di nazionale interna minaccia più di quan- faceva capolino fra le nubi.
to non cementi la coesione degli italiani Ma l'adlarme era stato e crea il fomite di nuove divisioni là dove dovrebbe essere l'origine di una nuoquali possono credere che la violenza necessaria, in certi periodi eccezionalissi
mi, all'affermazione di un sacrosanto
obblettivo di giustizia, debba ritenersi
come un efficace propulsore della vita
nazionale in tempo di guerra. E' un concetto giacobino che rappresenta un pericola per l'oggi e per it domani. Noi
crediamo al patriottismo degli italiani.
Non vi qual essere passura per all'i Non vi può essere nessuna forza politi-ca apprezzabile, almeno tra quanti con-vengono nella bonta dell'ordine costituzionale, che abbia come programma l'in-debolimento dell'unità nazionale e del

Governo che oggi rappresenta l'Italia in

guerra. Ma questo non suppone l'abdi-cazione cieca e definitiva delle noctre fa-

coltà di giudizio sugli avvenimenti o l'obbligo di insindacabilità per questo o

per quell'uomo, per questa o per quella parte politica. Cesserebbe con ciò ogni forma di collaborazione alla vita pub-blica ed al compito grave che incombe

sui governanti e verrebbe ad attenuarsi la vigorosa spinta di iniziativa di cui si

sente tanto bisogno e ad aumentarsi sino all'inverosimile la responsabilità dei

dirigenti. È invece sono proprio questi i tempi sacri alla collaborazione univer-

sale ed alle concessioni reciproche. Ma che cosa sono dunque la deplorazioni degli errori commessi, la constatazione delle deficenze manifestatesi in questo o

in quel servizio chi incitamenti appas-

es Bars

rar-

guar Laur Nabili

on mi

derails al subs for gran iell

nativeza native Mar native Mar native Mar

di fond di fond di fond di proisi sares di sares di

l'afformarsi meccanico della collabora ra, che a Berlino pensino che noi italiazione naturale di tutti gli ordini di citni siamo terrorizzati dal pensiero di troafformarsi Creta tadini al conseguimento dello scopo co-varci contro apertamente la Germania e mune, se non l'esercizio consapevole del che si permettano in conseguenza di trat-ROMA 14, sera (T. B.) — II «Corriere del-Governo; Ecco perchè noi, mentre in la sireguari di quassias popolo la Sera» richiama l'attenzione del pubbli-vochiamo la concordia nazionale, vogliaso italiano (il Governo non ha bisogno di mo che sia vera concordia e non falsipuò anche darsì. La lezione elargita a re avvertito di ciò che di noi si scri- ficazione prepotente per uso o consumo Von Bülow non venne forse interpretata ve all'estero) sul vibrato commento col di una fazione a danno di un'altra. Non colà come una vittoria di un manipolo quotidiano di Londra, ricorda agli allea-si dimostra assai migliore dei suoi tuto-ti la causa fondamentale per qui sono ri alti o bessi Tratta di uaie la «Pall Mall Gazette», autorevole vi sono fazioni oggi. Vè la nazione che di riottosi senza avere importanza nella la causa fondamentale per cui sono ri alti e bassi. Tutto ciò per rivendicare forzare il dubbio che verrebbe formando-

nostro criterio giudicante sull'opera del tarci alla stregua " un qualsiasi popolo forze armate sarebbero intollerabili. L'i-Governo lo sa meglio di noi. Se non lo fondamento dell'«Ancona», avrebbe intre che l'istintivo bisogno di dar corso di guerra dei tedeschi, dovrebbero paradotto l'Italia ad astenersi più che mai alle aspirazioni nazion: , contribui l'avgonarsi ad una taccia di impotenza ed gonarsi ad una taccia di impotenza ed

Tre aereoplani austriaci bombardano Verona in soccorso della quarta imbarcazione siano rimaste finora purtroppo infrut-30 morti e 48 feriti

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA 14, sera. - Tre areoniani austriaci comparsi stamane su Verona lasciarono cadere su varie parti della città 15 bombe quasi tutte esplosive. Si debbono lamentare 28 morti, 31 feritî gravî e 11 lievi.

La maggior parte delle vittime si ebbe in piazza delle Erbe dove una sola homba uccise 19 persone.

I danni materiali non sono rile-

Un successivo comunicato dice:

Da ulteriori accertamenti risulta che le bombe lasciate cadere a Verona in piazza delle Erbe, oloè in luogo lontano da edifici militari e normalmente affoliato, uccisero 30 persone, ne ferirono gravemente 29 e legger-

i primi particolari

Verona 14, sera. Stamane alle ore 8,10 Verona fu assa lita da una squadriglia di sei Tauben. pote le divisioni interne, mettendo itali coatro italiani, pretendendo di specula-driglia nemica non fu avvertito in temre sull'attuale momento per giungere magari al monopolio della buona fede e del patriottismo, quegli scrittori che credono di cementare la concordia nazionadi nubi, fu dato l'allarme e il Rengo

In quel momento le vie e le piazze e del nostro paese, rendono senz'altro un cattivo servizio all'Italia. L'ossessione per una promessa di sole che qua è la nazionale interne minazione del nostro paese, rendono senz'altro un razionale interne minazione del nazione del na

Ma l'allarme era stato dato troppo tardi: in quel momento uno dei velivoli va vita. E noi, per esempio, ci meravigliamo che vi siano dei conservatori i
quali possono credere che la violenza necessaria, in carti possoni carti possoni credere che la violenza ne-

bivendole, di pizzicagnoli, di macellai, el

in quell' ora, l' ora della spesa, tutti erano intenti al loro lavoro quotidiano no la loro base di rifornimento nei prespiù che mai erano affoliati i banchi da signore, da bambini, da ragazze.

La brutalità tedesca aveva bisogno di insanguinare anche questo luogo paciinsanguinare anche questo luogo paci-palermitano ed aveva sessanta uomini miare la vita di queste persone. Senza co, lontano da ogni sede di comando o di equipaggio, tutti palermitani o vene-alcun preavviso, senza alcun colpo in da ogni deposito militare.

Era la parbàrie che guidava gli osservatori, e la prima bomba cadde proprio in piazza delle Erbe, sull' angolo della Camera di Commercio.

L'allarme ritardatario non aveva concesso a questi poveri esercenti e popolani, che un rifugio affrettato sui grascoppiò proprio davanti alla scala, ruptraglia gi' inermi. — Fu una scena di si ha nessuna notizia, erano sei passeg-terrore: nechi rimasero stracellati e fe- geri ed altri uomini di equipaggio.

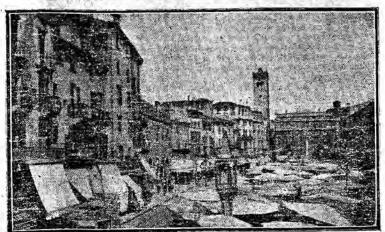
Le vetrate della Camera di Commeci) e quelle di fronte dell'Accademia d: Il rimpatrio dei superstiti dell' 'Ancona. scultura furono abbattute e subito si alzarono le grida di terrore e di do'ore paggio dell'Anconc.' (Stefant). dei feriti. Le scene di disperazione di coloro ai quali venne uccisa la madre c il Come l'Austria può disporre figlio o il fratello o lo sposo, sono ine- di sommergibili tedeschi perrahili Intanto il hombardamento continuava.

Non vi furono contrattacchi da velivoli nostri.

rotide. La bambina rimase mortalmente

I sei areoplani si allontanarono quindi, ma al momento in cui vi mando queste affrettate notizie di cronaca, non è stato dato ancora l'avviso di « fuori e la costa della Dalmazia, a portarli nel pericolo ». pericolo ».

La popolazione è indignata.



La Piazza delle Erbe a Verona.

attondato presso Creta Diciannove persone mancanti

la Società italiana dei Servizi Marit- guente: timi è stato affondato da un sottoma-rino con bandiera austriaca presso l'i-solotto « Gaudos » (Gozzo) al sud del-na mercantile italiana il 7 corrente da tro imbarcazioni di cui tre sono giun- devano ogni spiegazione all' infuori delte stamane nell'isola.

barcate dodici persone dell'equipag-gio e sette passeggeri. Alcune navi montinuano la ricerca dei mananti

dei passeggeri e dell'equipaggio che sono riusciti a mettersi in salvo. Secondo notizie successive pervenute da Canea

Il Bosnia era un piccolo piroscafo di

nel 1898 a Sestri Ponente. Pare che uno o più sottomarini abbiasi della costa cretese. Una di queste sa-rebbe a sud-est, e l'altra a nord-ovest dell' isola che oggi appartiene alla Grecia. di passeggeri, tra i quali le signore Camarano e Gargiulo imbarcatesi nel nodovesse accadere durante la traversata, il capitano aveva preparato a Napoli quattro battelli nei quali aveva messo Questo battello era comandato dal primo ufficiale del piroscado, Carrini.

ROMA 14, sera — Sulla presenza ne

Mediterraneo dei sommergibili tedeschi e sul come l'Austria ne possa disporre, oli nostri.

Nel maggio scorso colla ferrovia della cona:,
Successivamente caddero bombe in transalpina giungevano da Kiel, via Successivamente caddero bombe in Via Mazzini (senza ferire alcuno) — in via Anfiteatro, dietro l'Arena e precisamente sulle vecchie mura Gallieno: due mente sulle vecchie mura Gallieno: due in via Castelvecchio, dinanzi alla birreria Dobrawoky, a Porta Pollio dinanzi al palazzo Angelini, in Adige, sul Muragilione di S. Tomeso e nella via omonima.

Il prof. Sicher colla bambina era alla finestra e uma scheggia lo feri alla cataliza cataliza de la catali pezzi di sottomarini germanici smontati e costituiti in modo da potersi rapida-mente mettere insieme. Sotto la direzione dei meccanici tedeschi si ricostruivano e varavano i sottomarini di fabbri-ca tedesca che portavano bandiera au-striaca. Quando furono armati ed equipaggiati, si riuscì con viaggi subacquei, costeggiando i canali interni fra le isole so Adriatico. Ed è da questo porto che si dirigono le azioni dei sottomarini germanici di bandiera austriaca. Si capisce che, eludendo la sorveglianza nel canale di Otranto, essi sono riusciti a portarsi nell'Egeo e nel Mediterraneo e ad iniziare le loro azioni brigantesche. A que-sto proposito vanno ricordate le infor-mazioni che stabilivano colla massima precisione che i posti di rifornimento di benzina e di viveri ai sottomarini austro-germanici erano le isole della Grecia, non discoste dal Pireo.

Ricorderemo ancora che il rappresentante dell'Italia a Patrasso aveva pre-sentato rimostranze al Governo di Atene affaires sont les affaires!

del Governo italiano

ROMA 14, mart. — Si ha dalla affari esteri ha inviato ai governi neu-canea che il piroscafo « Bosnia » del-trali a mezzo delle propria rappresen-tanze diplomatiche la comunicazione se-

il diritto di censurare e preoccuparci desi presso altri paesi, questo no. Il danno l'isola di Candia. L'equipaggio ed i parte del nemico. Già più volle distruil deliberato assassinio di donne e gli apprezzamenti che all'estero ri fanno e l'ingiustizia per il paese e per le sue
passeggeri hanno preso posto su quatinostro danno in circostanze che esclul'accanimento di una forza brutale con-Ignorasi tuttora la sorte della quar- tra i beni di individui pacifici: già mata imbarcazione, su cui risultano im- erano stati vittime di tali atti. Pur tutgiudizio dei quattro quinti della stampa di mancanti. (Stefani) que dell'Ancona. Questa nave in viaggiudizio dei quattro quinti della stampa d'Italia sui recenti episodi e sui metodi (Stefani) cidente tra la Sardegna e la costa tuni-ROMA 14, sera — Al ministero della sie destinate all'America senza avere al-marina si ignorano quora i particolari cuna arma a bordo. Era assolutamente dell'affondamento del Bosnia e i nomi esclusa ogni possibilità che l'Ancona sina, carica di passeggeri e di mercanesclusa ogni possibilità che l'Ancona trasportasse contrabbando o persone in servizio rilitare dei belligeranti.

Niuna delle circostanze che vennero allegate in altri casi per giustificare in qualche modo atti qualificati dai loro autori come necessità da guerra e misure di rappresaglia si verificò al riguardo dell'Ancona. Esistono principi che nes-2560 tonnellate lorde, era stato costruito sun stato dovrebbe disconoscere o che nessun individuo potrebbe impunemente infrangere. Il rispetto della vita delle persone che non partecipano in alcun modo alla guerra, trovasi tra queste re-gole fondamentali dell'umanità e del di-ritto. Da questa regola deriva lo stretto Si ha anche da Napoli: Il piroscalo obbligo per i belligeranti di fare tutto il Bosnia era comandato da un ufficiale possibile in ogni circostanza per risparmiare la vita di queste persone. Senza ziani. Bra giunto nel nostro porto il bianco, senza compiere alcuna delle for-giorno 3 ed aveva completato il suo ca-malità della visita, il sottomarino inconrico partendo venerdi con una trentina trato dall'Ancona nelle circostanze sopradette cominciò a cannoneggiare la nave inerme colpendone senza tregua gl stro porto. Quasi presago di quanto apparecchi radiotelegrafici, i fianchi ed berg, San Daniele, Skopo, Ottogliano il bordo quando la nave era ferma e le stesse scialuppe sulle quali i passeggeri terrorizzati per l'imminente pericolo cercavano salvezza. Di questi molti furono lani, che un rifugio affrettato sui gra- viveri ed acqua per tenerli pronti ad o- cavano salvezza. Di questi molti furono dini della Camera di Commercio, ove si gni evenienza. Dei quattro battelli che feriti ed uccisi. Taluni essendosi accostacredevano al sicurol La bomba invece furono messi in acqua appena dopo av- ti al sottomarino furono respinti con divenuto il cannoneggiamento del piro-leggio dall'equipaggio. Fu così che più di scaso, tre, come è noto, sono già giunti 200 persone fra cui donne e bambini anpe parte di una colonna e spazzò a mi- i nporto. Nell'altro battello, di cui non negarono. Il governo del Re crede suo dovere denunciare solennemente queste circostanze a tutti gli Stati. I loro senti-menti di giustizia e di umanità giudicheranno senza dubbio come merita la condotta di un némico che agisce così paten temente in modo controrio ai principi del diritto delle genti e ad ogni senti-mento di civiltà.

smentita dal nostro Governo

ROMA 14, sera - Il comando della e sul come l'Austria ne possa disporre, flotta austriaca ha diramato il seguente si pubblicano le seguenti informazioni.

giato dai sommerginie. Esso si artesto pito.

Furono accordati 45 minuti di tempo perchè equipaggio e passeggeri abbandonassero la navo sulla quale regnava un panico grandissimo. Ciò nonostante solo una parte delle imbarcazioni venne ammainata ed occupata sprincipalmente dall'equipaggio che colle prime imbarcazioni si allontano rapidamente. Una gran parte delle imbarcazioni che probablimente sarebbero state sufficienti per salvare tutti, rimasero inoccupate. Dopo circa 50 minuti il sommergibile fu obbligato ad immergersi in causa dell'accorrere di una nave. Esso lanció allora un siluro contro l'a Anconà » che colò a picco solo dopo altri 45 minuti. Se molti passegeri perirono in tale accidente la colpa e da riversarsi sull'equipaggio e su chi lo comandava. Colla sua fuga esso obbligò il sommergibile a cannoneggiarlo ed una volta ferinato l'equipaggio pensò unicamente al suo salvataggio e non a quello dei passeggeri, al salvataggio dei quali i mezzi ed il tempo erano ampiamente sufficienti.

L'afferinazione che il sommergibile abbia tirato sulle lance piene di naufraghi su chi nuotava in acqua è una invenzione tendenziosa per il motivo che le munizioni sono troppo preziose per un sommergibile. Dopo che il piroscafo si fu fermato, nessun colpo venne più sparato contro di esso.

Il comunicato austriaco è falso nel da-

contro la sua tolleranza nel permettere il comunicato austriaco è falso nel da-il contrabbando su vasta scala di viveri e benzina per i sottomarini tedeschi che ora insidiano i nostri piroscafi mercan-Il comunicato austriaco è falso nel datili e minacciano tante povere esistenze. fermo, nè tirò un colpo in bianco. Il suo Questi centri di rifornimento sussistono primo colpo fu sparato a palla. L'aggrestuttora. Il Governo greco non ha fatto sione con le armi ebbe quindi luogo sunente respinto sulla riva sinistra delnulla per impedire il contrabbando. Venizelos aveva promesso di provvdere, ma i suoi successori lasciano correre. Les affaires, sont les affaires!

te vite umane sia stata dovuta ad un contegno scorretto dell'equipaggio. Fu invece il continuato cannoneggiamento del sommergibile, quando la nave era già ferma, e non cessato nemmeno contro i palischermi carichi di naufraghi, che fu causa delle numerose vittime.

IL BOLLETTINO CADORNA

Nostri progressi sull'Isonzo Brillanti incursioni aviatorie

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 172

14 NOVEMBRE 1915.

In valle di Ledro, dalle pendici del Mozzolo di Monte Pari, Cima d'Oro s Rocchetta, l'artiglieria nemica aprì intenso fuoco contro le nostre posizioni e lanciò anche proiettili incendiari su Bezzecca e Pieve di Ledro senza però riuscire a danneggiare le nostre salde difese,

Lungo la rimanente fronte del Tirolo trentino e in Carnia non si ebbe alcun importante avvenimento.

Sull'Isonzo continuò l'azione. Furono compiuti progressi sul Javorcek, nella conca di Plezzo e sulle alture a nord ovest di Gorizia.

Sul Carso fu espugnato un forte trinceramento detto delle Frasche a sud ovest di S. Martino.

Nostri velivoli nella giornata del 12, con condizioni atmosferiche avverse, eseguirono f.lici incursioni sul Carso bombardando le stazioni di Reinseme lunghi treni fermi in esse. Un « ...lbatros » e un «Aviatik» nemici, incontrati lungo il percorso, furono messi in fuga con fuoco di mitragliatrici. I velivoli rientrarono incolumi.

Firmato: CADORNA

L'importanza effettiva della presa del Col di Lana

ZURIGO 14, sera - Le Baster Nachricheten riferendosi ai risultati della offensiva italiana scrivono che i combattimenti al Col di Lana ne formano il perno. Il guadagno di terreno degli · liani è

effettivo, con influenza sulle posizioni re-trostanti del difensore.

Il successo ottenuto su questo punto di appoggio avanzato, difeso tenacemente, ove rovava la posizione principale austriasi trovava la posizione principale austra-ca, è celebrato dagli italiani, ed è natu-rale. La riuscita operazione degli italiani al Col di Lana, anche prescindendo dallo effetto morale, ha importanza tattica.

rale il giorno tre novembre. Il fuoco dei cannoni e il brillare dei lampi avevano unita in una sola fiamma il cielo e la

terra. Era impossibile distiguere il rom-ba del cannone da quello del tuono. Intanto aumenta di giorno in giorno l'attività degli aviatori. Si ha la impressione che si tratti soprattutto di avia-

tori francesi». Il critico militare del Bund parlando dell'offensiva italiana scrive:

" L'azione offensiva italiana sull'Isonzo non è ancora, secondo quanto noi sup-poniamo, finita. Gli italiani incominciano gli attacchi alla testa di ponte di Gorizia, a Doberdo e Zagora per ottenere fl successo definitivo a costo di qualunque

risultati della nostra offensiva apprezzati in Francia

PARIGI 14, sera (D. R.) — Il critico militare del «Matin», comandante De Civrieux, ricorda l'importanza dei risul-

tati conseguiti nell'ultima e felice offen-siva degli italiani e aggiunge: «Sembra ormai acquisito che Gorizia soccomberà quando il nemico sarà total-mente respinto sulla riva, sinistra del-

Tetovo rioccupata dalle truppe serbe La Regia nave "Piemonte,, a Salonicco

La situazione

Le ultime notizie di fonte serba e montenegrina sono assai migliori di quelle che eravamo abituati a leggere da qualche settimana a questa parte. Non nascondiamo che qualche riserva deve esser fatta intorno ai dispacci che ci giungono da Mitrowiza, che non hanno impronta ufficiale, e dalla Legazione di Serbia a Roma, che so-no ufficiali, ma molto indiretti, perchè provengono dalla Legazione serba di Atene. Ora, siccome le comunicazioni fra Atene e l'interno della Serbia non sono molte sicure, è probabile che la Legazione serba di quella città debba contentarsi di raccogliere le voci più attendibili che arrivano dai paesi della guerra.

Questo diciamo perchè, pur deside-rando vivissimamente che le vittorie serbe siano tutte vere e di rilevante importanza, dobbiamo prevenire la delusione che segue immancabilmente alla prematura diffusione di notizie ottimiste. Si ricorderà che otto giorni or sono giunse la nuova della ripresa di Veles da parte delle truppe serbofrancesi; ma ormai si è accertato che Veles è sempre in mano dei bulgari, benchè questi siano stati battuti nelle t'altro che sicura a causa della pressione delle truppe serbo-anglo-fran-

La ripresa di Tetovo (o Kalkanderistabilire alla meglio il contatto fra serba. il nord e il sud della Serbia, ora sepa-rate totalmente: inoltre ostacolerebbe l'azione delle bande albanesi, che dal vicino confine disturbano alle spalle i serbi e tentano di congiungersi coi bulgari. Tale contegno degli albanesi serbi, e se un successo di questi ultimi potesse imporre rispetto ai turbolenti «skipetari», avrebbe certo una favorevole ripercussione su tutto l'andamento della loro difesa.

Da Mitrowiza si ha pure la notizia di una sconfitta bulgara a dieci chilometri oltre Nisch. Anche di questa occorre attendere i particolari per apprezzarne l'importanza.

Il Montenegro resiste valorosamente agli attacchi portati contro I suoi confini nord-orientali dalla parte del Sangiaccato. Gli austriaci sono stati respinti ed hanno perduto parecchi pri-

Calma relativa sul fronte francese

Nostro servisio particolare)

PARIGI 14, sera (M. G.) - Il «Petit Journals riceve da Salonicco in data 13: "Oggi sul fronte francese regna la calma. Si sente solo il rombo del cannone. Il nemico sembra indeciso. I francesi aspettano l'arrivo di rinforzi per prendere offensiva generale. Da parte loro i bulgari sembrano non trovarsi in numero sufficiente per attaccare le nostre truppe. Sul fronte della Cerne, alla confluenza col Vardar, i francesi danno prova di una grande attività. Essi minacciano l'ala destra bulgara che aveva di mira Monastir. Forze notevoli bulgare sono didove unicamente converge il movimento

pe fossero arrivate si avrebbe avuta la
inverosimile — scrive le Stuttoarder

La Conventation del conventati scese da Kalkandele verso Gostivar sul-la strada che conduce da Uskub a Mona-cato appositamente, informano della gra-date anche considerazioni di tempo e stir, ma esse incontrarono una fiera re- vità della situazione nuova in Albania, sistenza che le arrestò. In direzione di a causa dell'atteggiamento apertamente Monastir, dove è constatata una grande offensivo assunto da quelle popolazioni calma, grandi forze serbe si tengono o da gran parte di esse contro i serbi ed pronte mostrandosi fiduciose. La situa- i montenegrini, rendendo così un segnozione in Albania è sempre inquietante. Le strade assicuranti la ritirata dei serbi sono state liberate dalle bande nemichen. Il «Journal» riceve da Atene:

"L'avanzata della linea francese nel settore Krivolak-Gjewgjeli continua len- hanno abboccato all'amo ed ora assita, ma sicura. Tutte le voci diffuse da Salonicco affermanti che le comunicazioni francesi sono minacciate dai bulgari albanesi già iniziata la loro azione ag-I francesi in questa località sono molto forti di artiglieria, cosicchè tutti gli attacchi bulgari sono stati respinti con gravi perdite per gli assalitori. I bulgari pa-'re attendano artiglierie pesanti prima di riprendere l'offensiva in questo punto. I francesi hanno attaccato con successo la linea bulgara sulle alture di Valando-

Progressi delle truppe frances: a nord di Valandowo

PARIGI 13, sera. — Un comunicato ufficiale in dala di oggi dice:

I bulgari attaccarono l' 11 corrente i villaggi di Krucevica e di Sirkovo, di mentare la popolazione ben pensante, cui ci eravamo impadroniti nella gior, che deplora la condotta aggressiva del-nata del 10. Abbiamo respinto i loro at. le bande armate. I propagandisti erano tacchi ed abbiamo poi attaccato noi stes- stati finora tollerati anche dal governo si. Abbiamo preso il villaggio di Cicevo montenegrino; quindi poterono a Scua nord di Valandowo. Ci siamo impadroniti del fortino bulgaro e della cresta sulla quale esso si trovava.

Il "Piemonte,, a Salonicco ROMA 14, sera. - Il Giornale d'Italia

ha da Alene:



Du gari cacciati da letovo

ROMA 14, sera. - La Legazione di Serbia ricevette il seguente dispaccio dalla legazione serba ad Atene, in data d'oggi, ore 16,20 :

Le nostre truppe hanno occupato Tetovo (Kalkandelen). (Stefani)

Un telegramma da Salonicco al «Ma gole del Babuna e la loro occupazione di manunzia che a forze serbe si impadella linea del medio Vardar sia tut-dronirono di Tetovo, mettendo in fuesa dronirono di Tetovo, mettendo in fuga il nono e l'undicesimo reggimento bulgaro e facendo un bottino abbastanza con-siderevole, compresi alcuni cannoni. Però si tratta di azioni locali. Nella regione len) da parte dei serbi sarebbe molto di Strumiza l'offensiva dei trancesi continua senza fretta, ma progredendo sensibilmente, avvicinandosi alla frontiera di Strumiza l'offensiva dei francesi con-

Vittoria serba presso Nisch

MITROWIZA 13, sers. - La situazione militare è considerevolmente migliorata. I tentativi del nemico di separare aggrava moltissimo la situazione dei le forze del Montenegro da quelle del sud sono riusciti vani.

I bulgari sono stati battuti a dieci chilometri da Nisch e hanno dovuto ritirarsi. Tetovo è stata ripresa dalle truppe serbe che in pari tempo hanno obbligato i bulgari minaccianti Monastir ad allontanarsene.

Il morale dell'esercito è molto alto.

Attacco respinto dai montenegrini

ROMA 14, sera. - Il Consolato gene-

rale del Montenegro comunica: CETTIGNE 13 (ufficiale). — Ieri il nemico attaccò vivamente il nostro fronte del Sangiaccato. Il combattimento durò tutta la giornata sempre a nostro favore. Il nemico fu energicamente re-

Abbiamo fatti prigionieri 120 soldati, un ufficiale e 4 sottufficiali e abbiamo preso molto materiale.

Sugli altri fronti duello d'artiglieria

Le bande albanesi minacciano i serbo-montenegrini

GALLIPOLI 13, mattina. - Le notii montenegrini, rendendo così un segnalato servigio alla causa degli imperi centrali che, sfruttando i sentimenti e i vecchi rancori degli albanesi, se li rendono complici nella loro indegna causa. Malauguratamente le tribu albanesi stiamo a una terribile vigilia di nuovi e gravi eventi, avendo le bande armate gressiva e violenta, risultato di una lunga preparazione avvenuta per opera di spie tedesche, sguinzagliate in lutte le parti dell'Albania da parecchio tempo con un programma di vasta propaganda sobillatrice. In vari punti montenegrini e serbi sono stati già altaccati dalle bande albanesi ricostituitesi regolarmente comandate alcune da ufficiali bulgari e macedoni e parecchie da austriaci, che mellono un grande interesse ed una speciale asprezza nell'azione contro la Serbia. Gli agenti austro-tedeschi e turchi si erano mantenuti appartati durante il periodo di preparazione di questa offensiva, che ora si è pronunciata aperta e violenta. Sono quindi ritornati a fotari ed in Malissia esercitare la loro azione anche dopo la restaurazione del governo montenegrino. Quindi hanno guadagnato la montagna e si sono messi a capo di bande albanesi, che hanno avuto la cura di mantenere sempre ar-

mate. Si sono già verificati parecchi scontri senza importanza, ma procedendo l'a-Giunge notizia da Salonicco che è zione si possono prevedere maggiori mogiunta colà la regia nave italiana Pie- vimenti. Le bande sono formate di genmonte, la quale si è ancorata a flanco te raccogliticcia, pagata. Soltanto una delle navi inglesi e francesi.

L'apparizione inaspettata di unità quali credono di rendere un servizio al li possiede impianti sufficienti.

bande un ibrido connubio di cattolici femani obbedienti al Sultano. I rispettivi capi sono provvisti di rilevante quantità oro, necessario allo svoligimento di tutta l'azione di cui ora si vede l'inizio. Anche in Epiro l'azione di propagan-da degli austro-tedeschi è riuscita bene l'effettiva sua protezione, allorche in se-quito alla dichiarazione di guerra del-l'Italia i porti albanesi furono bloccati. Parli Le bande albanesi hanno l'obbiettivo di lo steso personaggio mi disse: congiungersi agli austro-tedeschi e ai

bania con numerosi amici a concreture l movimento che ora vediamo iniziarsi. Rumenia da dove le notizie del suo viaggio in Albania vengono confermate. La fulminea mossa della Bulgaria contro Kumanovo, Uskub, Prizrend, Monastir si spiega appunto col fatto che abbiano premura di effettuare il loro congiungimento colle bande albanesi, sulla cui collaborazione i bulgari fanno grande affidamento, convinti di poter

raneamente l'unione.

creare un nuovo corridoio nell'Adriatico di completare l'invasione della Serbia. Tutte queste notizie danno la chiara visione della gravità del nuovo pericolo a cui necessita di dare un'importanza adeguata, integrando energicamente la difesa del Montenegro, affinche scomarjesa aci montenegro, affinene scom-paia il pericolo che l'azione indegna te-ste iniziatasi possa risolversi effettiva-mente in grave danno degli eroici com-

Dichiarazioni d un diplomatico rumeno

deli all'imperatore di Austria e musul- frirsi in olocausto sull'altare del Moloch teutonico.

versare la Rumenia:

in danno dei nostri alleati. La Grecia formulare domande. Quando avrà pron-ha favorito nei suoi consolati di Scu- to un sufficiente numero di uomini per tari e di Durazzo l'azione degli agenti di frontare sul muovo teatro della guerdegli imperi centrali, prendendoli sotto l'effettiva sua protezione, allorchè in se anche la Rumenia si troverà al suo quito alla dichiarazione. to un sufficiente numero di uomini per

Parlando dei rapporti greco-rumeni

- Ci si rimproverò di avere rispost bulgari, mentre questi si avvicinano al poco soddisfacentemente a Venizelos, loro territorio ed affrettano contempo quando alla vigilia dell' ultima aggresmo inoltre che qualunque trattativa a negoziare in queste condizioni sarebbe

> Infine il mio interlocutore mi affermò trarsi nella loro orbita il Montenegro.

sull'atteggiamento del Governo di Bucarest

PARIGI 14, sera. - (D. R.) Hc veduto stamane un alto personaggio diploma-tico in rapporto colla corte rumena. Esso mi diede assicurazioni che la situazione a Bucarest resta immutata. La Rumenia attende sempre che gli alleati abbiano raccolto forze sufficienti per mostrare il suo contegno attivo. Prima che questo sia accaduto non intende of-

Alla mia domanda per informazioni circa una richiesta della Russia di tra-

Sarò esatto — mi risponde. Nulla la Russia chiese. Nessun bisogno ha di

Si conferma altresi che il principe di disposti ad un' azione comune. Questo è sione la Grecia ci domandò se eravamo Wied si è recato personalmente in 41- vero, ma il governo di Bucarest sapeva ania con numerosi amici a concreture perfettamente che in quel momento Re l'aprincipe sarebbe passato attraverso la Kaiser e sentiva che era impossibile che Venizelos non fosse sconfessato. Sapevaperta o segreta sarebbe stata comunica ta rapidamente da Atene a Berlino. Il stata una leggerezza fatale. Nessun ne goziato nuovo, sia con Zaimis, sia con Skuludis avvenne che sia stato capace di offrire un unbra di sospetto agli al

> che l'Austria e la Germania lavorano attivamente nel momento attivale ad at-Essi fanno balenare a Cettigne la pro-messa dell' annessione della vecchia Serbia al regno dei Petrovich. Tale manovra non è l'ultima ragione del rifiuto opposto da Re Pietro alle offerte di ospitalità fatte da Re Nicola.

La marcia tedesco-bulgara in Serbia e le eventuali transazioni politiche I greci sfrutteranno le vittorie bulgare (Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

città, come annunziano i giornali bul-gari, e prima di entrarvi dourà sostenere una battaglia violenta. Sofia la pre-vede, ma afferma che nón vi possono essere dubbi sull'esito. Prischtina si trova sulla linea ferroviaria di Salonicco che conduce a Mitrowiza e il suo suolo fece versare molto sangue. Dopo la roserbi tentarono per opera del turchi, i serbi tentarono parecchie volte di scuo-tere in quella regione il giogo ottoma-no, e attorno a Prischtina si svolsero combattimenti feroci. Prischtina, come tutto il Kossowopolie, forma oggetto dei canti popolari e delle leggende serbe. Presa Prischtina, la linea Salonicco-Mi-trowiza rimane tagliata per sempre.

Le difficoltà della invasione

La Taeglische Rundschau crede di sa pere quale sia il piano serbo. I serbi, secondo il giornale, avrebbero divisato di non opporre seria resistenza alle forze austro-tedesco-bulyare. Bisognava pero trattenere, per quanto fosse stato possibile, la marcia degli invasori affinche del terreno montagnoso. La maggiore di difesa a nord e ad est. Ma proprio queste linee sono state spezzate nei primi giorni, offrendo agli assalitori un punto di appoggio importantissimo. Oramai il comando dell'esercito m

comando dell'esercito può dare direttive generali, ma non più quel-le particolari da cui dipende l'esito del-la lotta.

Le strade che vanno ad occidente e quella zona saranno prese di flanco e la marcia degli alleati diverra più celere, mentre i bulgari proseguiranno l'avanala spingendo il nemico verso l'ex Sangiaccato di Novi Bazar. E' tuttavia una avanzata difficile, e i bulgari annunzia-no che il passaggio della Morava è ostatruppe serbe della retroguardia. Le difficoltà gravi che incontra l'avan-

ata degli alleati contro la Serbia vengono annunziate anche dal quartiere di juerra della stampa austriaca che dice: Si combatte favorevolmente sulle alture di Istrebach per conquistare quel territorio montagnoso, ma l'avanzata qui è più lenta che sul territorio colliqui è più lenta che sul territorio colli-noso, giacchè le difficoltà delle strade e mi tutti i cittadini, le elezioni non possono in giorno ».

Negli ultimi combattimenti - secondo PAz est — i bulgari fecero prigioniero re quale impressione hanno fatto gli ul-il maggiore Popovic, il quale, secondo timi avvenimenti sul paese. la stampa ungherese, sarebbe l'autore spirituale del delitto di Serajevo.

Il problema che preoccupa oggi i te-

ZURIGO 14, sera (Vice R.) — L'eser-tono strade importanti sulle quali pos-cito bulgaro si avvicina a Prischtina, sano essere avviati i rifornimenti che, ma non è ancora arrivato dinanzi alla se pure potessero raggiungere la regiosano essere avviati i rifornimenti che, se pure polessero raggiungere la regione di Okrida, cadrebbero ne le mani dei bulgari.

La strada di San Giovanni di Medua a Prischtina nel suo tratto inferiore è li dove i mirditi e i malissori sarebbero prontissimi a tendere dei tranelli. I trasporti non petrebbero operare facilmen

te in caso di imposcate tra quei valichi. Sono ostacoli - conclude il giornale che certamente danno a pensare agli italiani e la loro azione si limiterebbe tutt'al più a operazioni sulla costa con appoggi della flotta.

La spartizione della Macedonia

I giornali tedeschi ripetono oggi che fra la Bulgaria e la Grecia esiste un accordo per la spartizione del bottino ma-Bulgaria ha riconosciuto pienamente le pretese greche in quel territorio. L'accordo si avvia anzi verso l'attuazione le truppe sbarcate a Salonicco potessero iniziato la loro attività nelle regioni repratica, giacche funzionari greci hanno lotta decisiva. Il piano era bene ideato, Neues Zeitung commentando queste no-- scrive le Stuttgarder speranza era posta però nella forte linea stessi scopi che seguiva la politica bulgara e che tentò di raggiungerla allo stesso modo del governo bulgaro nel suo trattato con Costantinopoli, che fu molto commentato, smentito e confermato.

Un caso consimile potrebbe avvenire tra la Bulgaria e la Grecia. Diciamo potrebbe, giacche non è ancora certo quale sia il criterio adottato dal Governo specialmente verso la parte settentrio-nale sono precluse. Giunte innanzi alle, rebbe possibilissimo che la Bulgaria non alture di Jastrebac le truppe serbe in volesse saperne di cedere il territorio rebbe possibilissimo che la Bulgaria non volesse saperne di cedere il territorio conquistato mediante lotte sanguinose alle vicine rimuste neutrali. Ma d'altra parte la questione della neutralità greca è tanto importante che è lecito pensare alla possibilità di questa concessione.

E' naturale che il governo ellenico colato dal flume e dalla resistenza di voglia ottenere dei guadagni territoriali dalla guerra odierna, riuscendovi col solo mantenere la politica della neutralità. La sua popolarità e la sua siluazione su-rebbe stata assicurata definitivamente. Quanto alla voce corsa di un accordo già concluso sarà bene accoglierla con diffi-

Il Vorwaerts commentando le prossisto converrebbe sapere se Venizelos otter-

Un calcolo errato?

Interessante è il fatto che il primo mideschi è se l'esercito serbo potrà essere il ritiro di Zaimis è un successo diplorifornito nell'Adriatico. Il quesito se lo matico dell'Intesa, giacche il nuovo go-

tralità passiva verso i suoi alleati L'intenzione di Re Costantino è di permettere il passaggio delle truppe angle francesi, ma anche di continuare nella sua neutralità.

Il prestito della Intesa alla Grecia pre occupa i giornali tedeschi che ricordano certo come la concessione del prestito alla Bulgaria preludesse il passaggio di

Sofia a fianco degli imperi centrali.
Turba pure l'incertezza della situazio. ne rumena. Questa incertezza non cesserebbe con la convocazione della Camera. Il Parlamento sarà aperto con un discorso del trono, in cui Re Ferdinando fard importanti discussioni sulla futura politica della Rumenia. Prima della apertu-ra della Camera il Re udirà i capi politici di tutti i partiti. Intanto i giórnali

ledeschi cercano motivi di conforto. Così l'Amburger Fremdenblatt che dice che il ministro della guerra rumeno ha concesso agli studenti rumeni di frequentare le università straniere e di partire, ciò che fa pensare che almeno per ora non si hanno previsioni guerresche im-

Fra russi e austro-tedeschi

Nuovi progressi dei russi nella regione di Riga

PIETROGRADO 14, sera. - Un conunicato del Grande Stato Maggiore,

Il 12 corrente nella regione di Schlock e nostre truppe, inseguendo il nemico ed avendogli inflitto gravi perdite, hanno progredito ad ovest di Kemmern.

Su quasi tutto il resto della fronte dell'esercito scambio di colpi di fuoco e scontri di avanguardie. (Stefani).

Piccoli successi tedeschi

BASILEA 14, sera - Si ha da Berlino (ufficiale): La situazione sul fronte orientale è questa: Gruppo degli eserci-ti del maresciallo von Hindenburg e del principe Leopoldo di Baviera: La situasione è immutata.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen: Presso Podhajce, al nord ovest di Tschatorüsk i tedeschi hanno fatto irruzione nelle posizioni russe facendo prigionieri e prendendo mitragliatrici. Al nord della ferrovia Kovel Sarny attac-chi russi sono falliti dinnanzi alle li-

(Stefani)

Lo Czar e lo Czarevic in visita nel settore settentrionale Cite a Revel, a Riga e a Dwinsk

PIETROGRADO 14, mattina. - Lo zar e lo Czarevic giunsero a Revel il giorno 10 alle nove del mattino e visitarono il poligono e la piazzaforte navale, di cui esaminarono le opere e passarono in rivista la guarnigione. Dopo colazione visitarono il porto. Saliti a bordo del trasporto Europa dove erano carrozzabile, ma poi prosegue per i mon- riuniti gli equipaggi dei sottomarini russi e inglesi, lo Czar consegnò con le proprie mani la Croce di San Giorgio di quarta classe ai due comandanti dei sommergibili inglesi; dopo di che lo Czar e lo Czarevic si recarono succes sivamente a bordo dei sottomarini russi e inglesi e li visitarono minutamente. Nelle officine e nei cantieri della città seguirono l'andamento dei lavori. Gli operai acclamarono lo Czar e lo Czarevic con hurrà entusiastici e prolun-

Lo Czar e lo Czarevic ritornati ip città, dove visitarono l'ospedale navale si recarono l'indomani a Riga dove il trecedone finora posseduto dalla Serbia. La no imperiale passando sulla riva sinistra della Dwina fu ricevuto dal generale Radko Dimitrieff, capo della regione fortificata di Riga. Saliti sull'automobile, lo Czar e lo Czarevic si recarono a Riga e passarono in rivista le truppe distaccate dei corpi gloriosi che Lo Czar le ringrazio dei loro eroici ser-

vizi. Lo Czar e lo Czarevic lasciarono tizie — che la politica greca segue gli Riga il 12 e passarono in rivista le divisioni accampate presso Vitebsky; pot visitarono il settore militare di Dwinsk dove passarono in rivista le truppe. Lo Czar espresse a queste truppe i suoi calorosi ringraziamenti per gli sforzi loro eroici e augurò loro la vittoria fi-

I tedeschi confidano nell'inverno per prendere Riga e Dwinsk Vostro serbiene mirlicolarel

LONDRA 15, sera (M. P.) - Il Times

ha da Pietrogrado: « Alcuni prigionieri tedeschi fatti recentemente dai russi sul settore nord raccontano che il Kaiser durante una recente conferenza col maresciallo von Hindenburg ha insistito sulla necessità di una azione energica per forzare il passaggio della Dwina ed ha dichiarato che il passaggio dovrebbe essere compiuto a qualunque costo. Il maresciallo von Hindenburg chiese dei rinforzi che l'imperatore rifiutò sotto il pretesto che non era possibile distrarre un solo uomo dagli akiri fronti. Dopo Il Vorwaerts commentanao te prossi-me elezioni greche accentua che poichi questa conferenza un consiglio di guerra la mobilitazione ha chiamato sotto le armi tutti i cittadini, le elezioni non posso- maresciallo von Hindenburg informo no dare che un risultato falso, e del re- l'imperatore che egli era pronto a rassegnare le proprie dimissioni se si esird o no la maggioranza per meglio vede- geva la presa di Riga e di Dwinsk. Tut tavia sembra che i tedeschi sperino di veder migliorata la loro situazione allorchè le acque del golfo di Riga e della Dwina saranno gelate. Allora la flotta russa non potrà più partecipare attivanistro francese ha detto di recente, che mente alla lotta, ed i tedeschi non saran no più costretti ad usare del pontoni pone il Lokal Anzeiger, il quale rispon- verno sarebbe stato più largo verso la il fiume che offre uno stato insormonta Ma, osserva il colonnello Clerget, non è pone il Lokal Anzeiger, il quale risponde negativamente. Il giornale dice che le forniture potrebbero essere scaricate a San Giovanni di Medua, ad Antivari e a Durazzo, ma nessuno di questi porti i possiede impianti sufficienti.

Verno sarevve stato piu largo verso ta di fiume che offre uno stato insormontabile ai progressi del nemico. E' invece l'eroica tenacità dei soldati russi. Si notativamente a Durazzo, ma nessuno di questi porti chevole ai franco-inglesi che gli prestano 40 milioni di franchi. Anche se così la la l'eroica tenacità dei soldati russi. Si notativamente potrebbero essere scaricate dei signor Briand, o se Skuludis faccia veramente viso più amitabile ai progressi del nemico. E' invece l'eroica tenacità dei soldati russi. Si notativamente del signor Briand, o se Skuludis faccia veramente viso più amitabile ai progressi del nemico. E' invece l'eroica tenacità dei soldati russi. Si notativamente del signor Briand, o se Skuludis faccia veramente viso più amitabile ai progressi del nemico. E' invece l'an progressi del della fiolta italiana nel Mare Egeo dà loro paese obbedendo alla sobiliazioni luogo ad Atenza a vivacissimi commenti. degli imperi centrali. Si vede così nelle ste agli uragani. Da Durazzo non par- passo per varcare i confini della sua neu- nuovo gas che non contiene del cloro.

In Francia e nei Bel

Violenti duelli d'artigh

PARIGI 13, sers. - Il comun e ore 23, dice: Nel Belgio nella regione di Bo la nostra artiglieria ha effettual forte concentrazione di fuoco con posizioni tedesche e spec il molino a vapore che è stato ran suolo. Tale bombardamento efficacion ha ridotto al silenzio le batterie

Altri combattimenti di artigli sono verificati sull'Avre, presso a e alla Echelle Saint Aurain, a n l'Aisne presso la Ville au Bois, e pagne nella regione della coll. Le Mesnil presso Eparges. L'in delle nostre batterie ha fatto lancio delle bombe nemiche. Violento bombardamento recipro

settore di Flirey.

PARIGI 14, sera. — Il comui ficiale delle ore 15, dice: Il nemico fece esplodere un di mine nella regione di Frise, di Peronne, e tento di occupare vazione prodottasi. Fu respinto o lotta abbastanza viva. Esegui tiro efficace sulla stazione di Ch. Notte senza incidenti sul re

Lo schema della pace fu secondo un ex ministro i

LONDRA 14, sera (M. P.) - L' sermann, che appartenne prima riamente gode l'amicizia e la ci del primo ministro, di Lloyd Geor altri maggiorenti del partito libera glese, ha scritto sul «Dail Chronic lungo articolo sui più o meno tende si ragionamenti di pace che vanno lulando qua e là per l'Europa:

Data la personalità dell'autore e aderenze, l'articolo potrebbe rivestir carattere più che giornalistico e ri chiare le vedute professate in alti coli, benchè il contesto non incor molti a dargli questa interpretad Dunque, almeno per la cronaca, in succinto quello che scrive l'ex

Egli dichiara in principio che n governo probabilmente oggi sarebbe sposto a offrire termini di pace che tessero venire accolti e tollerati del verni nemici; per cui a suo parere guerra è destinata naturalmente

Poscia Bassermann riproduce la L sa formula di Asquith sulle sole c ni in base alle quali l'Inghilterra be rinfoderare la spada e riferen formula stessa aggiunge letter te: «Il minimum di interpretazion può darsi a un così giusto e ispli deale mi è stato esposto non ufficia le con uno scheman

In riassunto, usando le parole stess Bassermann , lo schema sarebbe que La Germania restaurerà completame l'indipendenza del Belgio, pagandogli na indennità adeguata per la costruzi edilizie e industriali e per compensar ni a favore delle vittime.

La Francia riceverà l'Alsazia e la L ena, oltre all'indennità per i danni biti dalle sue provincie attualmente cupate dai tedeschi. Il confine franc come quello belga verrà esteso fino al Re no, a meno che non si crei un apposi stato-cuscinetto; cosicche in ogni mod la Germania dovrà rimanere dietro Reno, che è il suo confine naturale.

La Danimarca riceverà lo Schlesvig, c puramente danese. Le Polonie german a, austriaca e russa saranno riunite so to lo Czar o sotto il Re da lui nomina L'impero turco sarà sgombrato e la R melia, la Siria, la Palestina, la Mesopo tamia, divise tra nazioni capaci di svilup pare queste contrade, mentre i turchi se rebbero concentrati e isolați lia centrale. La Serbia verrà reintegra con una forte indennità dall'Austria e c giunta alla Bosnia Erzegovina, oltre avere un adeguato accesso all'Adriado Una Rumenia e una Grecia autonoma ranno possibili se queste nazioni sapra no assurgere all'altezza dell'occasi che si presenta. La flotta germanica de vrà essere disarmata. Le colonie ted sche dovranno rimanere alle nazioni el le conquistarono.

Queste condizioni - osserva il Bas marn — possono sembrare indebitam te siavorevoli alla Germania, ma nes tedesco verrebbe assoggettato ad al razza, come nessuna altra razza reebbe soggetta ai tedeschi. Vi sono te the desidererebbero intervenire nell' ganizzazione interna della Germania porre il Kaiser e insistere sopra un narca costituzionale o una repubbl Ma la storia col trattato di Vienna din stra che soluzioni simili adottate in p sat. riuscirono sempre inutili e sarch meglio lascière che la Germania den cratica agglustasse essa i conti crede meglio con la sua dinastia.

colloqui di Burian con Bethmann Hollwe

GINEVRA 14, sera - Si ha da Berlino Dopo numerosi colloqui con persona gi politici, il ministro degli esteri austro ungarico barone Burian è ripartito for alla volta di Vienna. Il colloquio di Burian col Cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg ha avuto per oggetto gli interessi comuni dell'Austria e della Germania pre l'avvenire. (Stefan)

amananananananana

guarile senza operazione cruenta WOVO METODO si integna gra

ritrovato in un numero del Figaro della tempeste di odit e di indignazione, che u gilia della guerra. C'era per aria ricordate? - la voce di una insurrezione, di un ritorne al potere del « petit-père »: e un deputato, collaboratore ordinario del giornale degli scettici eleganti, così del giornale degli scettici eleganti, così gento, gli sfuggono, a destra ed a sini-ne scriveva : « Combes più che un uomo stra dalla papalina. Gli occhi cerchiati è un regime, un metodo di governo. Sotto di rosso, i baffi candidi, lisciati : egli ne scriveva : « Combes più che un nomo il suo proconsolato, l'abbia egli voluto o ha l'aria d'un vecchio capitano che dopo no, i costumi pubblici furono deplorevoli. Sicuro dalla sua infallibilità intellet-tuale, egli offerse la caricatura di quel che sarebbe le gouvernement des cures. Le sua preparazione giovanile fece di lui un dommatico, un assolutista. Intorno a memoria dell'uditore. lui, allora, sopra di lui si organizzo tutto un sistema, incompatibile col nostro genio nazionale, che ebbe per agenti, complici, beneficiari, tutte le passioni grufolanti nei fondo dell'essere umano, tutti gli odi locali, tutte le gelosie, le tirannidi provinciali. "

E il giornale, che non fu mai tra quelli che si compiacciono nelle iperboli della i miei avversari, quello, che mi attirava diatriba, concludeva che il ritorno del di più. Egli mi ha sempre combattuto "Tutto, tutto è preferibile al combismo..." con lealtà. Due giorni dopo la mia caduta da capo del governo, mi trovavo al Senato, al mio posto, solitario. Molti combismo. Al contrario, senza proteste, vano... so ben io percha Esparato. combismo sarebbe stata la fine del paese : senza un cenno di reazione, Emilio Com-bes è tornato al potere... Ed io sono tornato al tentativo di forzar la sua porta, fallitomi alcuni anni fa. Allora, dopo molti andirivieni, il signor Combes, che Denys Cochin veniva a stringermi la era presidente del Consiglio e ministro degli interni, mi fece sapere che egli non riceveva se non i giornalisti amici ed io sita del re d'Italia a Parigi nell'ottobre non lo ero. Questa volta — segno di tem-del 1913, q ando egli era presidente del riceveva se non i giornalisti amici ed io pi mutati — la porta si è aperta senza difficoltà, una piccola porta a grata, come quella di un monastero...

è venuto incontro, mi si è seduto accan-to, ed abbiam conversato.

Delle dichiarazioni sulla situazione? mi ha detto subito. Ma il presidente del consiglio le ha fatte eloquentemente l'altra settimana e io non potrei aggiungere di meglio. Delle spiegazioni sul mio ritorno al potere? sulla mia vicinanza con Denys Cochin? Capisco! E' la cosa che ha sorpreso di più, quelli che non harino compreso come anche il padre della Separazione, il Mefistofele, che ha chiuso i conventi e le scuole cattoliche e da cui molti si aspettavano che facesse demolir le chiese e trasformasse in teatro la basilica del Sacro Cuore, è un patriota anch'egli, e sa come, quendo la patria è in pericolo, tutti i vecchi dissidi debban cessare.

Sissignore, anche io, il reprobo per eccellenza, lo scomunicato, anche io sa-crifico di buon animo alle necessità supreme dell'unione sacra... E tuttavia senite, bisogna che io vi faccia una confes fessione e voi potrete farla ai vostri lettori d'Italia. Io non sono precisamente l'anticristo che il mondo crede: ho una fede anch'io: una fede spirituale, per giunta. Essa appunto mi rende sereno, contemplando l'avvenire.... Parliamo della guerra, volete? E' un tema più inte-

illa guerra, voleter E. In illa guerra et al. (agil amministratori della C.inrega-zione. Alle il e mezza nel salone principate, alorno di proposita della financia della C.inrega-zione. Alle il e mezza nel salone principate, alorno di spendidi a-guerra et ori in dagil amministratori della C.inrega-zione. Alle il e mezza nel salone principate, alorno di proposita della di monsignor Edoardo Pretoni, vescovo di tetari, e la entro il adgil amministratori della C.inrega-zione. Alle il e mezza nel salone principate. Alle il entro cata dente della consignor Edoardo Pretoni, vescovo di tetari, e la sultanti della consignor Edoardo Pretoni, vescovo di tetari, e la sultanti della consignor Edoardo Pretoni, vescovo di tetari, e la sultanti della guerra. E voi lo sapete: senza una dose sufficiente d'ottimismo, non si saccettano, alla min età, le responsabilità del Governo. C'è una legge, signore, che governa il mondo: il progresso, Questa della volontà intelligente, mi steriosa, assicura l'impero, si afferma costantemente nell'ordine morale. Incluttabilmente, il entre della solica, and il miliati progresso serve di norma all'universo. E detta alla visita dei padicioni di nittà del solica dei progresso son destinate a vincera della scienza. Ammiratissimi il tea coperatorio, le sale di solica dei progresso son destinate a vincera niente l'impedirà. Forse che la causa niente l'impedirà. Por causa della rezione?

All'auto-contra della scienza della respella centrale, impedira della scienza della scienza

mell'ordine morale. Ineluttabilmente, il progresso serve d'inorma all'universo. El causa dal cui lato stanno la giustiria ed il progresso son desfinate a vincere inente. l'impedirà. Forse che la causa fedesca non è la causa della reazione; Non vuole forse dire ritorno all'autocrazia, all'egemonia della forza brutale? Ora il mondo non torna all'autocrazia, non ricaca le vie del dominio della forza pura. La Germania non può vincere impossibile! Non c'è da temere supresse, per me, sull'esito della lotta. Sorprese? Le sorprese nel mondo politico militare hanno lo stesso valore del caso, del qua la Boscust diceva — ricordate? — «esso serve a coprir l'ignoranza».

Io penso come Bossuet, sissignore. La Germania sarà vinta: è la legge del progresso che lo vuole. Sarà vinta, come fu vinta la Francia, quando a capo della forza, l'autocrazia, allora la causa del 1702 gresso era dad lato degli alleati, della Francia c'era Napoleone che impersoni ficava anche esso l'egemonia della forza, prace cara dal lato degli alleati, della servazione, lo soi Ma non dimenticate, obilato della sotria nostra o della vostra i tutti verificano la residence del caso prafatto.

Pigliate qualunque periodo della sicria nostra o della vostra i tutti verificano la mia credenza: il mondo va 'rrestistibil mente verso il bena. E la forza supreme che lo guida è tale da travolgere tutti gio contico alla contico della sicria nostra o della vostra i tutti verificano la mia credenza: il mondo va 'rrestistibil mente verso il bena. E la forza supreme che lo guida è tale da travolgere tutti gio contico della contra co

male.—

##

E il discorso continua così a lungo, sull'unico canovaccio schioppettante, vivace, Da quindici mesi che la guerra dura ecco il primo unomo politico che mi dimostra con ragioni metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi can pella vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi can pella vittoria parpe muovere la lotta più fieroce, Più d'una volta in male discorso continua, formulando egli stesso di primo uno politico che mi che per l'interno del regno hanno corso per del colonie.

La continua della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi dia vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la tesi della vittoria assicurata agui alleati, ed Puomo che all'evidenza della metafische la metafische la metafische la metafische la curio di socrato commemorato l'insigne della domanda curio della domanda curio della domanda curio della domanda di carro della domanda curio della domanda c

PARIGI, Novembre | lo spirito bizzarro che scatenò dieci anni L'articolo non è molto antico: l'ho fa con l'opera sua sul suo capo, tante sconvolse e distrusse tutto il mondo, era, proprio il vecchietto semplice, dal viso l'Albania? sereno, amabile, sorridente, che mi discorre così. I capelli di un bianco d'araver girato il mondo occupi i suoi ozii in compagnia d'Orazio e di Cicerone. Il gesto è untuoso, discreto: l'indice della mano stecchita non si tende che per porre in rilievo la frase e fissarla nella

* *

Una pausa. Usciamo fuori dal campo della metafisica; scivoliamo per la china dei ricordi: il discorso procede un po scucito, a sbalzi. Tornando ai miracoli dell'unione sacra, in Francia, Combes mi dice: Denys Cochin era forse tra tutti in certe mie considerazioni sulla gratitudine umana, quando al mio banco ri-cevetti una visita. Per la prima volta, dopo le battaglie della separazione, mano.

Poi sono altri ricordi, quello della vi-

er voi, qualche motivo più serio, molto più serio ancora di quello della semplice ganerosità. Come farete se i bulgari e gli austriaci vengono a piantare le loro tende sulle rive del Montenegro e del-

- E' stato il primo sovrano che nel corso della mia carriera mi toccò d'avvicinare. Un gran furbo coluit Ma anche un cattivo conquistatore di uomini. Si trattava di ottenere, allora, l'appoggio del governo della repubblica per un certo prestito le cui condizioni si pre-sentavano difficili, e per altre cose. Egli aveva riuniti un pomeriggio, ad un the dato era la costuetta de davo era la costuetta al Bois de Boulogne tutti i ministri. E minaren che avrebbe dovuto riunirsi a li passò in rassegna l'uno dopo l'altro Berna dal 14 a. 18 del prossimo mese. eveva riuniti un pomeriggio, ad un the leg' i cascò nella pania: io no. A me trocinata e diffusa certo con grande e-quel suo fare melato, quell'eccesso di grazie, di sdolcinature, di ossequiosità to in questi ultimi tempi molto cammi fece un effetto proprio opposto a quel mino. ohe il principe sperava. Tornò altre

stica si affaccia nel salottino soleggiato e mormora non so che cosa. Il a petitpère », che carezzava da qualche minuto sul suo panciotto la grossa catena d'oro, si scuole e tira fuori l'orologio. — Abbiamo consiglio dei ministri tra un quarto d'ora. Scusatemi! Balza in

piedi e mi congeda, - A un'a'tra volta.

D. RUSSO

Due minuti d'attesa... Con una papa-lina di seta sul capo, la mano tesa e le labbra sorridenti, il signor Combes mi con l'intervento dei sottosegretari Celesia e Cottalavi

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

CORREGGIO 14, ore 23. — Con grande solennità si è svolta stanane la cerimonia dell'inaugurazione dei nuovo "spedule" i ferto dal Comune di Correggio alla Congreggione di Carità e da ricola messo, a disposizione della Sanità "curare.

La città era tutta "mbandiereta e animata in modo straordinario.

Alle 9, con un treno speciale, messo a disposizione delle ferrovie, giu natuno is L. EE. Celesia, sottosegretario agli Interni e Cottafavi, sottosegretario al antistero di Agricoltura, deputato el moso, coi rispettivi capi gabinetto "ran. Rossi e comm. Fiastri, l'ispettore di Sunha per l'Emilia, comm. Jatta, il prefetto di Peggio comm. Bonomo coi segrèticio sarticolare cay. Verlicchi, l'Ing. Bornui, direttore delle ferrovie di Reggio Entita e attre autorità.

Alla stazione erano a riceverti il sindaco

attorità.

Alla stazione erano a riceverli il dindaco avv. Gustavo Cattania, il cav. Rio. l'avv. Vecchi, e altre notabilità deali, Segui un ricevimento in miniminio e ivi veune offerto a. S. E. Gutelavi una rica per a mena racchiusa in spiendida busta di cuolo recante la delibera della Giunta Municipale di intitolare al son nome il osdi-

cuoio recante la delibera della Giunta Municipale di intitolare al suo nome il padiglione principale dell'ospedale.

Con vetture di gala e automobili, ili intervenuti si recarono poscia al moto o spedale, ove furono ricevuti al direttore, capitano dott. Giuseppe Hu, dal tenente medico Finzi, dall'architetto progettista Marcovigi di Bologna, dall'ing. Spadoni, e dagli amministratori della Congregazione.

Intervenuero pure il olego con le gapo di la controla di la controla della cont

per la sicurezza e per il bene del Re e della Patria .

La perola dell'on. Cottafavi è accolta da vivissimi applausi.

S. E. Celesia prende quindi la parola diceido che due ragioni l'avevano condotto alla solennità: la prima, personale, per attuosa amicizia all'amico Cottafavi, che vede coronato il suo decennale sforzo per l'ospedale, riuscito veramente splendido; la se conda, politica, per portare l'espressione di compiacimento del Governo e di S. E. Salandra, presidente del Consiglio, per l'opera attamente civile e patricitica insieme. E sopratutto degno di rilievo che quest'opera sciva ora a scori militari, ospitando in centinato di feriti. Il concorso entusiastico della popolazione dimostra come sal forte la solidarietà negli anini per la nostra guerra, che ogni giorno più si dimostra necessaria. Quanto accade oltre i confini dei la Patria e sul campi e sun mari di Europa, conferma che, se gli italiani non tossorio ora sull'isonzo, forse gli austriaci catpe, sierebbero il suolo patrio fino al Po (applica).

stereopero il sono patro into di Po (appro-si prolungati).

Esprimendo vivi ringaziamenti agli ospi-ti l'on. Celesia dichiara innugurato I ospi-dale in nome del Re, cui manda un angu-rale saluto fra vivissimi entusiastici ap-

popoli.

Alle 12 e mezza nel salone principale del vitale.
palazzo municipale, adorno di splendidi arazzi fiamminghi e di due magnifici capolavori di Vincenzo Vela, ebbe luogo un sontuoso banchetto di 40 coperti in onore del to sino

Cecco Beppe.

Gli intervenuti si recarono ner u'ilmo alla villa di S. E. Cottafavi ove vinna offerto un ricco the in more di S. F. Celesia e alle cinque con un ti allo si, ectate facevano ritorno a Reggio.

Il primo successo del nu vo organo ne alista

Il gerente sdegnato si dimette er teletono al «Resto del Carlino»)

ROMA 14, sera — Oggi è uscito il nuovo giornale neutralista La polemica neutralista diretto dal corrispondente romano dell'Avantii Francesco Ciccotti. Stasera, il gerente del giornale scrive una lettera ai giornali, nella quale dichiara che, presa visione del programma apertamente neutralista di detto giornale sente incoercibile il dovere di dichiarare che il suo nome non può essere legato a pubblicazioni di tal genere, asservite alla causa degli imperi

genere, asservite alla causa degli imperi centrali.

10 che, causa a deficenza di vista – aggiunge – non ho potuto raggiungere l'ardente aspirazione di prendere le armi contro gli Unni odierni, ho rimesso alla Croce Rossa, lire dieci, compenso della ge-renza del giornale suddetto. Dev.mo Pio

La commemorazione di Colautti alla Spezia

Una visita al "petit père ,, dei suoi doveri d'aiutare la Serbia, meglio che col semplice invio di viveri e di munizioni. — C'è mi dice il " petit-père », c'è per vi gualche meliva fili serio melto. L'assassino si costituisce (Per telefono al « Resto del Carlino »)

(Per telefono al a Resto del Carlino ») - La conferenza rimandata :: ::

BERNA 14 - Sulle visite che il principe di Buelow fa o riceve in questi giorni a Lucerna, fiorisce già tutta una letteratura che è bene non alimentare. Una del-Pol è la riminiscenza d'un'altra visita, le ultime visite, certe, innegabili, è quel-di un altro re: Ferdinando di Bulgaria. che abbia un particolare e preciso signi-

Hermann Kesser è alla testa di quel movimento pacifista internazionale che ha nella Germania la sua ispiratrice se non addirittura la sua guida. La più vi-vace e la più grandiosa iniziativa cui questo movimento avesse sinora approlato era la cosidetta «conferenza prelien tête à tête. Più d'uno dei miei col- L'idea, partita forse dalla Germania, pa-

Da principio si trattava soltanto di volte, fece altri inviti; io ero ancora a riunire i neutri per la compilazione d'un capo del governo; i miei collaboratori dossier in cui fossero espressi tutti i deconsentirono a trovarsi con ini. Io no:
sideri dei popoli neutrali in cospetto della nuova Europa creata dalla guerra.
Si trattava infine, per usare una parola
in voga, di «organizzare» la difesa dei
neutri, di dare un'alta ed efficace unità ai loro desideri e ai loro interessi. Un primo convegno di delegati, riunitosi al-l'Aja, traccio un programma di azione e designò Berna come sede di un più amplo convegno destinato ad elaborare de finitivamente il programma della pace europea, quale avrebbe dovuto esser presentato dai neutrali alle nazioni bellige ranti. Dal convegno dell'Aja, cui parte-cipò anche il prof. Loria, l'idea pacifi-stica, ancora un' esitante, parve uscire notevolmente rafforzata.

Strada faceudo, incoraggiata dal successo, l'idea si ingrandi, «Perchè — si disse — a quest'elaborazione internazio-nale d'un vasto programma pacifistico, ugualmente vantaggioso e rispettabile per tutti i popoli, non far partecipare anche i popoli belligeranti? Perchè non ammettere, alla conferenza di Berna, anche delegati francesi, italiani, russi, inglesi?». La conferenza di Berna sareb-

rilievo europeo.

Tutte queste buone intenzioni hanno, purtroppo, nanfragato. Non è stato possibile trovare in Francia neppure una adesione, neppure una promessa vaga. L'idea, così arditamente ingrandit, così prossima a trionfare, ha dovuto ripiegarsi su se stessa e cadere come una nongolfiera rimasta senza il suo fluido

La conferenza di Berna è stata riman

Le Spiegazioni di un alto funzionario urar settatono di un alto funzionario urar settatono di un alto funzionario di settato di urar settatono di urare settato di un alto monoco e sensaziona destinato a porre nella loro vera luce le ragioni sinora molto controverse che determinarcio l'arresto del due siciliami. Si espariato di un alto funzionario del Ministero della Guerra che era in relazione col Boraretti, questo funzionario del Ministero della Guerra che era in relazione col Boraretti, questo funzionario del Sinistero della Guerra che era in relazione col Boraretti, questo funzionario del Sinistero della Guerra che era in relazione col Boraretti, questo funzionario al stata computa alcuma frode. Questa è la dichiarazione più importante. Nessun contratto e stato stipulato. Il Boraretti, che ho sempre ritenuto si chiamosse Russo, poche a nome di quest'ultimo proponeva la fornitura di cinquemila parliericoi, si e oresentato più volte da me per concludere affari i ampoini mi erano placituti e già avevano stabilito il prezzo in lire 3.10 pera ciasione del contratto venne sceneso cer i noti aria della fodera e della riempitura a viebbe faito un accellente accuisto, quando il contratto venne sceneso cer i noti aria rosti. Ho veduto Bonaretti il mi mitorio dale ottime. Jui rita di cimumento di contratto venne sceneso cer i noti aria rosti. Ho veduto Bonaretti vinne al simplazione della compolia del contratto venne sceneso cer i noti aria rosti. Ho veduto Bonaretti vinne di compolito, sosieneva di commercio di Calla della fodera e della riempitura a respectato e può avere fondamento volt nel riguardi del signor Russo, di nuale. Come bonaretti del prattica, e a venire alla simplazione della compolia di contratto venne sceneso cer i noti aria protici, della compolia del contratto venne sceneso cer i noti aria protici, della fodera e della riempitura a respectato e protici della fodera della riempitura a respectato e protici della compolia di contratto venne sceneso cer i noti aria protici. Protico della contratti della

MILANO, 14, sera — Stamane la polizia ha continuato alacremente le indagnii circa il misterloso delitto avvenuto stanotte in Via Pellegrini. Coma i giornali di que- di affrontato in Via Pellegrini in Via Pellegrini. Coma i giornali di que- di affrontato in Via Pellegrini in Via Pellegrini. Coma i giornali di que- di affrontato in Via Pellegrini in Via Pellegrini dal Dapporto. Egli dopo avermi coperto di insoluzze mi si slancio addosso e approvarono steso a terra lutto sanguinante un giovanotto poco più ventenne, il quale chiese di essere accompagnato nella propria abitazione in Via Colletta N. 6. Ma i presenti constatate le sue gravissime condizioni lo accompagnaton all' ospedale Maggiore, I medici di guardia riscontra rono che il giovane era stato ferito da un colpo di rivoltella alla regione lombare che il projettile aveva leso i osso spinale. La fine del poveretto era ormai immenti dopo egli spirava. Le ultime parole che il disgraziato pronuncio prima di spirare furono queste: Il mio assassino è il soldato Poletti dei secontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti. La rivoltella che servi a uccidere il discontro delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti.

li mio assassino è il soldato Poletti del 68.0 fanteria.

In base a questa affermazione il delegato Giudice si recò subito alla caserma dove ha sede il 68.0 fanteria e apprese che tra i soldati di quel reggimento c'era un certo Poletti, un richiamato, ma che non era ancora rientrato malgrado fosse già suonata l'ora del silenzio. Questa circostanza convinse subito il delegato che le accuse del morto non dovevano essere infondate e dispose subito per le ricerche e l'arresto del Poletti. Contemporaneamente a queste ricerche altre se ue facevano riguardanti il morto. Si seppe così che egli era un certo Tommaso Dapporto calzolaio riformato dell'89 a nativo di Faenza. A Milano era occupato presso il Calzaturificio Bernina e abitava in una stanzetta in Via Pietra Colletta N. 6. Era conosciuto dai vicini come un giovanotto serio, lavoratore. Si sapeva che era amico del soldato Poletti e fra i due correvano i migliori rapporti. Qualcuno assicura però che giorni sono il Poletti e il Dapporto ebbero una lite violentissima della quale nessuno conobbe il motivo.

Dellà lita il Dapporto non pariò con ressuno ne lascio sentire mai discorsi in termini meno che corretti nei riguardi dell' amico.

leri tornò dal lavoro come al solito.

l'amico.

Teri torno dal lavoro come al solito verso le 18,30. Dopo avere pranzato si vesti cogli abiti della festa e usci. Erano le 20,30. Si diresse verso il Corso di Porta Romana, piuttosto affrettatamente.

L'epilogo d'una rivalità amorosa

Cuello che è avvenuto dopo non si sa.

Un'altra indagine condotta dagli agenti di Via Curtatone è stata fatta nei dintorni di Via Pellegrini, ma i risultati sono finora nulli Nessuno ha visto nulla, nessuno sapeva nulla, Neppure un cenno che potesse far supporre una discussione animata o un diverbio. Ruppe il silienzio solo la sinistra detonazione della rivoltella.

I primi accorsi, fra cui il sottotenente Francesco Notarbartilo, il soldato della Sanità Angelo Graziani e un infermiere addetto al padiglione Zonda e due agenti di P. S. della Sezione di Via Curtatone, non videro che il disgraziato steso a terra: e nessuno che si desse alla fuga, tanto che si toredette dapprima a un sufici dio. Fu il Dapporto a dire: mi hanno ferito. Fin qui l'esito delle prime infagini. Ma nella giornata è stato accertato che la tragedia è stato l'epilogo di una rivalità amorosa; i due uomini frequentavano assiduamente una osteria di Via Pietro Colletta e si erano entrambi invaghiti di una donna, la quale avrebbe pare accordato la preferenza al Poletti. Di qui l'odio del Dapporto, il quale, da quando si è potuto sapere, un mese e mezzo fa avrebbe minacciato a mano armata di rivoltella il Poletti, sicchè egli lo denuncio al Comando Ottavo di Via Curtatone. In quella circostanza il Poletti invocò il rilascio di portare la rivoltella, permesso che non aveva ancora ricevitto. Egli andava però egualmente armato. I carabinieri di via Fiamma in unione delle guardie di Via Curtatone che hanno condoto le prime indagini ritengono che il Poletti si stato ieri sera affrontato dal Dapporto e She abbia dovuto fare uso della rivoltella per difendersi.

L'assassino si costituisce

Oggi alle ore 15 all' ufficiale di picchetto alla caserma del 68.0 fanteria in Via AlIonso Lamarmora si costituiva il Poletti.
Lorenzo Poletti, si dichiaro senz' altro responsabile della violenta morte del Dapporto. L'ufficiale di picchetto lo condusse
dal maggiere Lamazzi il quale lo sottopose
subito a un interrogatorio. Il Poletti fece
questo racconto:

grave scacco che il pacifismo abbia avuito sinora. Il frettoloso accorrere de' Kesser a Lucerna è, forse, in rapporto con questo scacco cui si vuole ad ogni modo porre riparo, contrapponendo forse, al più presto, all'insuccesso di Berna, nuove idee e nuove iniziative.

E. G.

LOS INGLETIONE DI CONTRADO IN CONTRADO INCLOR IN CONTRADO INCLOR IN CONTRADO IN CONTRADO INCLOR IN CONTR ripronetièva di coglermi insieme all'osrisessa per farmi un brutto tiro, ma l'ocstessa per farmi un brutto tiro, ma l'occasione non veniva mai, e non poteva venive perchè una vera relazione tra me e
l'ostessa non esisteva affatto. Essendo stato
l'ostessa per farmi insieme all'osripronetièva di coglermi insieme all'osstessa per farmi un brutto tiro, ma l'ocstessa per farmi un

o fittando dell'impaccio che imponeva ai mei movimenti la mantellina avvolta mi malmenò. A un certo punto fece l'atto di estrarre un'arma. Vistomi in pericolo con uno strappo mi liberai dal mantello è impugnal la rivoltella e lasclai partire due colpi. Quando ho visto l'avversario cadere ferito, ho tentato di prestargli qualche sociocorso, ma riconoscendo la gravità del caso, credetti opportuno allontanarmi in fretta, anche perchè stavano giungendo delle persone.

Questo il racconto dell'omicida. Il maggiore La azzi fece chiamare il capitano i medico Lulerichetti per vedere se risconti rava sul corpo del Poletti dei segni di colluttazione. Il dottor Chierichetti intatti riscontrò delle graffiature e delle contusioni al collo del Poletti.

La rivoltella che servi a uccidere il diasgraziato giovane fu dal Poletti stesso consegnata al maggiore Lamazzi. Sul conto del Poletti i suoi superiori dicono che sempre stato un ottimo militare, sia durante il servizio di leva, che dopo il richamo.

Il Poletti quando si è costituito era ac-

richiano.

Il Poletti quando si è costinito era accompagnato dall' avv. Filippo Brusorio.

L'omicida è stato più tardi consegnato al maresciallo Del Bianco della caserma dei carabinieri di Via Fiamma.

Grave incendio nei docks della ditta Gondrand

a Rivarolo Due milioni di danni (Per telejono al «Resto del Carlino»)

GENOVA 14, sera — Un incendio colossale si è sviunato stamane nei grandiosi doks internazionali di Rivarolo Ligurè, gestito dalla Società Fratelli Gondrand, nai quali orano state depositate grandi partite di grano, granoturco, cemo di cocco ed altre merci facilmente combustibili. L'emporio si compone di tre 'abbreati arduivi si in sel reparti, ornuno del aubili la rei piani, e confina collo s'abilimento della Società di macinazione di Milano, la quali se è proprietaria degli stabili stessi che compongno il detto emporio. L'incendio avrebbe avuto origine, secondo 37a buma versione, da spruzzi di metallo l'edudo in candescente presso il deposito il largio di cocco situato nel magazzino N. '7 al secondo piano del fabbricato centrale: la caluta di questo liquido 'acan les ante 1874b-be dovuta a tre operai che si trovavano sul tetto, intenti a tagliare filla fiorina cosidrica una poutrelle. Il fuoco divambo dil interno imponente, diffondendosi in quasi tutti i magazzini, sgivo il certe sito di paraffina, che rimase quasi immune.

Dato l'allarme, accorsero i pompieri di Rivardo. Sampierdarena e Gentya fondi paraffina, che rimase quasi immune.

Dato l'allarme, accorsero i compieri di Rivarolo, Sampierdarena e Genya, conche alcune compagnie di coltati territoriali. L'opera di spegnimento del fuoco e di sgombero delle merci, gran parte l'elle quali erano depositate per conto del Consorzio autonomo del porto, si svolse intivissima per tutto il giorno. Solo stasera l'incendio notè considerarsi pressoche domato. I danni sono ingentissimi e si fanno ascendere a circa 2 milioni. L'emporto è assicurato a 20 compagnie di assicurato a compagnie di assicuratamente disprazio di persone. Sul resto si recarono le autorità. El mata aperia una inchiesta.

Esplosione di magnesio in una fotografia

Vari so date ferite

(Per telefono al «Besto del Carlino») BARI 14, ore 24. — Oggi alle ore 12,35, mentre il Corso Vittorio Emanuele era attinatissimo, si è udita, proveniente da un ronto estremo verso la marina una fortissima esplosione, che ha provocato un enorme panico, specie fra le signore.

Si è creduto dapprima trattarsi di un colpo di cannone. Poi un'enorme folla si è riversata verso il punto donde si sprigionava il fumo; si trattatava di un magazzino proibito a fotografita istantanea al lampo di magnesio.

Generose offerte per la Croce Rossa Monsignor Doebingg contro il Messaggero,

(Per telefono al Resto del Carlino,

ROMA 14, sera — (X). Il Messaggero in recenti pubblicazioni si occupò del vescovo di Nepi e Sutri, monsignor Bernardo Giuseppe Doebingg frate minore nato a Münster già rettore della chiesa nazionale austro-tedesca di Santa Maria dell'Anima in Roma. In muella pubblicazioni il Marza stro-ledesca di Santa Maria del Anima in Roma. In quelle pubblicazioni 'I Messag-gero avrebbe qualificato come germanofilo il vescovo Doebingg e gli avrebbe attribui-to di aver fatto cantare nella sua diocesi preghiere per la vittoria dei tedeschi, o qualche cosa di congenere. Monsignor Doebingg il quale, quantunque di nascita te-desca, nel 1999 si fece naturalizzare italia-no, ora si duole delle suddette pubblicazioni ed ha sporto querela per diffama-zione contro il Messaagero e contro l'ing. Ponfremoli quale civilmente responsabile. Il dibattimento di questo processo è stato assegnato ai primi di dicembre innanzi al Tribunale penale, ma è assai probabile che in quel giorno sarà rinviato.

L'impressione a Reggio per l'arresto di Panciroli e Baistrocchi Quale sarebba l'imputazione (Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

REGGIO EMILIA 14, ore 23.30. La notizia dell'arresto di Ario Baistrocchi e Amadio Panciroli diffusa stamane dal «Carlino» hà destato vivissima impressione. I due arrestati erano ino solo a poco tempo fa impiegati del locale distretto militare e notopiegati del locale distretto militare e notoriamente si erano occupati insieme ad altre persone di grosse forniture militari delle quali avevano ottenuti vistosissimi guadagni tanto da inizione l'acquisto del magnifico palazzo Corbelli. Rupetutamente le
autorità avevano fatto inchieste in seguito
alle quali il Panciroli veniva traslocato a
Firenze. Il loro odlerno arresto era da motti
previsto. Si afferma da alcuni che esso
debha attribuirsi a sottrazioni di moduli
di trasporto di inerci in franchigia con firme atterate ottenendone un risparmio di olire trentamila lire.

al Re poosit rmani ite sot minato la Ru desupo cili 98. Anato tegrata a é con-itre ao

della

e di

nzio.

Sue

cir. cione

oe di-

go-

Trofamo

dizio.

otreb-

2 8

e che

ato t-

nien:

mente ogli u-

tearing

ni sua nte oc-

incese

Irlatice. oma se sapran-casioni nica do-ie tede icui ch itamen nessur nd altra e reste o taluci

nell'or un minubblica na dimo sarebb. a deme-HOLLAG

Berino! ersonag austro o di Bu Be ossetto e della e den T. T. T.

161114 den jarde La cata

of. Bott. P.

CRONACA DELLA CIT

Musica in tempo di guerra

Quartetto

artisti disponibili, in ispecie dei grandi virtuosi, la Direzione del Quartetto conta di poter offrire ai socia di poter ai socia di poter offrire ai socia di poter ai socia Nonostante le gravi difficoltà del mo- risini, ria e interessante.

Il primo concerto avrà luogo verso il 15 dicembre, e sarà dato da Arrigo Serato, cioè da uno dei più grandi violinisti viventi, e italiano per giunta. Avranno poi luogo ben quattro

certi (otto sedute) del Quartetto Bolognese Sarti, Massarenti, Consolini e Cuccoli, il quale svolgerà un program-ma organico interessantissimo.

sono trattative bene avviate con solisti eccellenti; e quasi certo per il febbraio, un concerto del grande violi-

gli avvenimenti hanno opposto alla sua fervida attività.

L'anno scorso, i tre concerti orche strali furono eccellenti, e lasciarono ot-tima impressione. Ma, volendo essere sinceri, diremo che la stessa cosa non si potrebbe affermare di quelli da camera. Il fatto è vero, per quanto non si possa far colpa alla Presidenza se fu sorpresa dagli avvenimenti. Artisti celebri e quartetti famosi cià scritturati, vennero a mancare all' ultimo momento. Bisognò dunque rimediare, cercando il meno peggio fra il poco che vi era disponibile. D' altra parte, non tutto il male vien per nuocere; si fece qualche economia, e si potè così turare la falla che i concerti busoniani avevano aperto nelle finanze della società.

Quest'anno trova i dirigenti non impreparati, benchè anche noi siamo in guerra e il cannone rumoreggia di là dai confini. Il comunicato della Presidenza ci dà molte belle speranze, e an-che qualche lieta certezza.

Ottima è l'idea di cominciare i concerti con un italiano ormai giustamente famoso, e caro al nostro orgoglio di bo-lognesi. Arrigo Serato è stato di recente fra noi; ma, le ultime volte, ha sem-pre suonato con l'orchestra; mentre, questa volta, suonerà da solo. Avremo così il modo di gustarlo e di giudicarlo meglio. E' certo ch' egli rinnoverà tra noi il grande trionfo decretatogli dal pubblico e dalla stampa a Milano, la primavera scorsa.

L' assoluta assenza dei grandi quar-tetti esteri e la mediocrità dei due o tre quartetti che vegetano a Roma e a Mila-no, hanno contribuito ad agevolare un fatto di cui altamente ci compiacciamo; cioè la ricostituzione del nostro Quar tetto Bolognese, in cui al glorioso Serato, desideroso del meritato riposo, si sostituisce uno dei suoi migliori allievi per di più specializzato nella musica di ass'eme; il Cuccoli, che il nostro pubblico ben conosce. Abbiamo detto che ce ne

A Gille Pos Brital and State of the Control of the

Gida Rossi, oratore il prof. Francesco Fi-lippini. La festa si chiuderà colla esecu-zione dell'inno della Università Popolare del maestro Virgilio Aru affidato agli ottimi elementi vocali dell'*Euterpe*, dell'*Orfeo-*nica e del R. Riformatorio Siciliani sotto l'abile direzione del maestro Ferruccio Pa-

La guerra nazionale

Fervorediopere

In memoria del prof. Berozzi

Siamo in grado di poter pubblicare la lettera con cui la madre del compianto tenente prof. Adelmo Berozzi veniva in-formata della morte del suo valoroso fi-

tenente prof. Adelmo Berozzi veniva in formata della morte del suo valoroso fifebbraio, un concerto del gramde violinista belga Jsaje.

Quanto ai concerti orchestrali della primavera, nulla è ancora deciso; ma sono in corso trattative con un grande direttore italiano, che la guerra ha ricondotto dall'America in Italia, e che probabilmente dirigerà i concerti del nostro Quartetto.

**Dunque, il Quartetto annuncia per il 1916 un' annata varia e ricca. Ce ne compiacciamo altamente, notando come la vitalità della vecchia e gloriosa sorietà sia ormai assicurata, e destinata a trionfare anche dei gravi ostacoli che gli avvenimenti hanno opposto alla sua formate della morte del suo valoroso figliuolo. Editoro (valgano le nobili affettuose parole del maggiore Mastellone, che assistette all'eroico sacrificio del giovane ufficiale, a lenire il dolore della famiglia:

**Zona di Guerra 8-11-1915.

**Distinta Signora.

**Coll'animo addolorato devo parteciparle la fine del suo caro figliuolo. Egli, funzionando di ufficiale osservatore del Gruppo nelle trincee, venne colpito da pallette di shrapnel nemico. Durante la sua permanenza con noi ha dimostrato di possedere, oltre tutte le qualità di cuore a di mente, di buno collega e di ottimo ufficiale, un coraggio ed una calma non comuni nei morposto per una medaglia al valore.

Noi abbiamo perso in lui, più che un amico, un fratello e ne piangiamo ancora in fine.

La sua salma riposa accanto a due altri collegni del Gruppo nel Cimitero di.....

la fine.

La sua salma riposa accanto a due altri collegni del Gruppo nel Cimitero di....

ove fu condotto da un cappellano e dagli altri ufficiali colla truppa rendentegli gli ultimi onori.

Il suo ricordo sarà sempre presente al nostro cuore ed incitamento ad emularlo.

Per il suo eroismo è stato ancora proposto per una medaglia d'argento.

Vogtia aggradire. Signora, le nostre più sincere condoglianze, e, facendo voti che Ella possa sopportare con animo rassegnato la disgrazia del Suo Adelmo, La osseguio e mi dico

guio e mi dico
Suo Dev.mo Magg. Riccardo Mastellone, Gruppo Corpo d'armata, Zona di

Il prof. Carlo Moratti, preside del Liceo Minghetti, ha diretto alla Madre del compianto tenente Berozzi, la lettera seguente:

Se le condoglianze, sgorgate dal cuore, sono di conforto nella sventura, possano valere le mie e quelle di tutti i professori e studenti del « Minghetti » a recare qualche sollievo alla famiglia in lutto.

Noi l'abbiamo amato come alunno e professore, lo abbiamo con ansia ed augurt seguito sul campo dell'onore e della gloria; oggi ci uniamo nel compianto.

Benedetto chi muore per la grandezza del suo paese; felice chi muore nella gloria.

Promozione

Il nostro concittadino capitano Giovanni Tabellini, ritornato al fronte dopo la ma-lattia contratta durante le battaglie di è stato ora promosso maggio-

Prot. Carlo Moratti .

Comitato Donne Bolognesi

Sono pervenute le seguenti nuove offer-

Sono pervenute le seguenti nuove offerte di denaro;
Dodicesima nota: In memoria dei suoi defunti la signora A. C. M. L. 50 — Da Castei d'Argile L. 5 — Sanguinetti ved. Clava L. 80 — Personale avventizio straordinario dei Tram, per onorare la memoria del controllore Federici Umberto L. 10,50 — Ricavato dall'opuscolo « Leopoldo Serra » 3.0 versamento L. 18 — Teresa Ferretti Zannoni L. 9 — Erimde Neri L. 5 — Ricavato dal poemetto giocoso « Il Lambrusco di Sorbara » di Luigi Bertellii, 1.0 versamento L. 33,20 — N. N. L. 3 — Un gruppo di ragazze di Casalecchio dei Conti a mezzo della sig.na Zefira Spisni L. 54 — Don Luigi Cavazza parroco di S. Michele Arcangelo di Casalecchio dei Conti L. 10 — Ettore Dall'Olio L. 30 — Famiglia Settimelli L. 5.

Casa del soldato

Casa del soldato

Casa del soldato

La magnifica giornata autunnale ha at tirato nei locali di questa istituzione una vera Iolla di soldati.
Fino dalla mattina, era assai viva l'attesa per l'esito dell'annunciata lotteria.
Dai higlietti distribuiti alla porta portanti il numero progressivo per l'esirazione, si è rilevato che i presenti erano oltre tremila.

La massima animazione, la più schietta ilarità, durante l'estrazione; ogni vincita era accompagnata da scroscianti applausi e da animati commenti.
I premi, numerosissimi, erano stati gentilmente offerti dal Comitato, da ditte cittadine e da generosi signori fra i quali, in segno di gratitudine segnaliamo l'illustre senatore Malvezzi De Medici, presidente del Comitato, dal sig. EttoreGnidastri, sig. Boari, Giutarini, Fontanesi, Pedrazzi, e molli altri.
Sdonarono egregiamente i signori Merlini, il bravo chitarrista Ciccotti del Circolo Fissamonico.
Dato l'esito felicissimo di queste lotterie sommamente gradite ai militari, il Comitato ha stabilito fin d'ora, ponendo assegnamento sulla generosità di commercianti e di cittadini, di promuovera una seconda grande lotteria per le feste natalizie.

Sottoscrizione pro mutilati

Sottoscrizione pro mutilati

Somma precedente L. 50. — Raccolte nel banchetto di Riccardo Chiodini L. 28. — Totale L. 78. Echi del genetliaco del Re

In risposta al dispaccio augurale inviato a S. M. il Re nel giorno del genetifiaco, dal senatore avv. Enrico Pini è giunto il

dal senatore avv. Enrico Pini è giunto il seguente telegramma;

Senatore Enrico Pini • Bologna;

L'Augusto Sovrano Le manda vive grazie pei gentili e patriottici voti che ha molto graditi. Salandra ..

All'avvocato cav. Germano Mastellari, per l'Unione Liberale:
• Le comunico i ringraziamenti di S. M. il Re per gli auguri e i patriottici voti di cui Ella si è resa interprete.

Salandra •. Al Presidente dell'Associazione Libe-rale della città e provincia di Bologna.

Le esprimo vive grazie nell'Augusto no-me pei sentimenti gentili ed elevati di cui Ella era interprete. Salandra »

* Al Senatore Comm. Avv. Enrico Pint, quale Vice Presidente dell'Istituto figit del Popolo.

S. M. il Re ringrazia sentitamente del voti ed auguri di oui Ella è stata gradito interprete.

Un grave accidente ferroviario sulla Porrettana Due bolognesi feriti

Ieri mattina giunse a Bologna notizia che il treno partito nella notte alle 3,55 sulla linea Porrettana, aveva deviato nelle vicinanze di Firenze, dando luogo a morali disgrazie.

Dell' incidente, per fortuna non così gra ve quale si annunciava era pure giunta voce altrettanto e più esagerata a Firenze, ed ecco quanto ci telefonano di là i nostr corrispondenti, ai quali lasciamo la cronaca del fatto che massimamente interessa

« Stamane si è diffusa nella città la notizia di un gravissimo accidente avvenuto sulla via di Bologna. Si davano particolari su particolari, si parlava di morti e feriti, era un succedersi di domande an gosciose e di commenti di tutti i generi. Centinala di cittadini si sono recati alla stazione per avere notizie precise. Lo stesso hanno fatto i giornalisti. Ecco il racconto di un carabiniere, certo Forti che si trovava sul treno:

« Slamo partiti in perfetto orario da Bologna alle 3,55 col diretto n. 31, quando verso le 5,30, appena passato Corbezzi, e precisamente verso Montagnola, causa il cattivo funzionamento dei freni il treno cominciò a procedere a velocità impressionante. I passeggeri del treno colti da ter rore, si sono messi a uriare. Molti si sono affacciati ai finestrini forse coll'idea di gettarsi di sotto.

Invano - continua il carabiniere - io cercai di calmare gli animi. Improvvisamente abbiamo sentito uno schianto e il treno, dopo avere rallentato la sua corsa, si è fermato sul margine di una monta gnola. Il disastro era stato evitato per la prontezza di spirito di un cantoniere il quale, vedendo il diretto giungere con una velocità spaventosa, e prevedendo che nel-la imminente curva della linea fra Pitecchio e Vaione il treno sarebbe indubbiamente uscito dalle rotaie, si slanció sulla leva che comanda l'ago dello scambio e lanciò il treno nella linea cosiddetta di salvataggio che ha una pendenza fortissima naturalmente contraria a quella della linea principale. Il treno che aveva preso un abbrivio straordinario giunse fino alla cima della collinetta senza che la velocità acquistata fosse cessata e la locomotiva, dopo avere sfondato il parapetto, si rovesciò sull'altro lato della montagnola, spezzando le catene che la tenevano congiunta al convoglio, il quale, in tal modo, rimase miracolosamente sul ciglio stesso della scarpata. Tutti se la cavarono fortunatamente con molta paura e con qualche contusione. Non così è stato purroppo per il personale della locomotiva, che ha sofferto maggior danno, perchè anto il fuochista che il macchinista sono rimasti feriti gravemente ».

Il macchinista è certo Anselmo Longo di anni 46 da Bologna, e il fuochista Ric-cardo Maini, di anni 34, pure di Bologna. Il treno era montato da Lorenzo Del Sarto capotreno, dal conduttore Arcangelo Levi e dai guardiafreni Carlo Fantecchi e Lomellini Gildo. Gli ufficiali postali che si trovavano nel treno erano Angaluso O-liviero, Galletti Aliprando, Ponelli Bruno, Gambessi Giovanni, Gallisani Alberto, L'am-

bulante era il signor Marella.

Salutato da applausi alle 10,40 îl comm. Setti înizio la lettura del discorso, che fu pronunciato con tanto e meritato successo il giorno dei morti a Genova.

L'oratore dopo avere nel proemio accentato al rito che si celebra come una rievocazione dei fasti della Patria, rito che trova unite per le sacre memorle le città tutte d'Italia glà redente e quelle in via di redenzione, tocca di stuggita il trionfo del concetto di Patria su quello di Umanità, e scioglie un inno stupendo ai nostri nuovi grandi cavalieri, tacciati leri come venditori di mandolini e di ciancie, ricono cosciuti oggi degni del romani nelle grandi azioni, sebbene fino alla vigilia del colossale cimento si fossero dimostrati bizantin nelle piccole idee.

Il segreto del successo, esclama l'orali di sopra del reconsidere del successo, esclama l'orali del successo di mostrati bizantin nelle piccole idee.

Il disservizio tramviario

Bgregio Sig. Direttore,

Leggo sempre con interesse gli articoli del Cartino sul disservizio tramviario che delizia la buona popolazione petroniana, e plaudo alla sua coraggiosa campagna.

Quanto al dunlice scontro avvenuto sabato sera sulla linea di Castiglione posso, senza timore di smentita, asseverarle, che le carrozze che scendono da S. Michele in Bosco procedono sempre a corsa sfrenata, tanto che non possono nemmeno arrestarsi alle fermate obbligatorie lasciando il più delle volte con tanto di naso i passegieri che attendono per saltre facendo segni altrettanto visibili quanto inutili al conduttore.

condutore.

Così, per tale imprudente e soverchia celerità è accaduto che la carrozza N. 76 non riuscisse a fermarsi allo scambio dei giardini. Anche sabato mattina mi è accaduto di vedere una carrozza che scendeva a precipizio da S. Michele senza riuscire ad arrestarsi alle fermate obbligatorie.

Il contegno poi del personale della vettura N. 74 fu certo non encomiabile: perchè quando vide venir giù a precipizio la vettura N. 75, tanto il conduttore quanto il bigliettario discesero, ponendosi in salvo, e lasciando che la carozza e i due passeggeri se la cavassero come meglio potevano. Avvenne così, che dopo successo il primo scontro, la carrozza N. 74 non frenata da alcuno, potè rinculare e discendere precipitosamente fino alla Chiesa del Cestello dove avvenne il secondo scontro.

Ora in tutto ciò vi è una indicibile col-

dove avvenne il secondo scontro.

Ora in tutto ciò vi è una indicibile colpa e non curanza da parte della Società dei Trams e del suo personale.

La Società crede che l'unico scopo del servizio tramviario sia quello di arricchire gli azionisti: il personale crede che l'unico scopo del tram sia quello di dar da mangiare al tramviere. Ma del povero pubblico passante nessuno si cura. Domando io, che cosa fanno l'Ispettorato ferroviario, e il Questore, il Prefetto e il Sindaco!

roviario, e il Questore, il Prefetto e il Sindaco?

Tutti dicono che il contratto fra Comune e Tram è leonino, iniquo, iuguiatorio. Ma che vuol dire ciò? Occorre provvadere appunto contro tale contratto.

Le varie autorità facciano il loro dovere, con multe, ispezioni e proibizioni. E allora il pubblico appoggiato dalla stampa, organizzato nelle sue associazioni penserà anch'egli ai casi suoi, arrivando magari al boicottaggio. Questa parola farà sorridere, ma pure anche a ciò, io credo, bisognerà arrivare, per mettere un freno alla stolta vupidigia ed avarizia della Società del Tram.

Gradisca anticipati ringraziamenti dal

Gradisca anticipati ringraziamenti dal Dev.mo Assiduo ».

"Romanticismo,, al Cine Fulgor

Continuano con cresceute successo e con pubblico affollato le rappresentazioni di questa spiendida film. Da oggi lo spettacolo è a prezzi normali. Le rappresentanzioni serali sono sempre ac-compagnate da orchestra.

Monte di pietà

Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal 15 al 20 novembre 1915:

Efietti presiosi, di biancheria, seta e di arnesi.

Escretto 1914. — Dell'Uffinio Centrale sino al·la polizza n. 23500 — Succursale A sino al numero 11600 — Succursale B sino al n. 10000 — Succursale D sino al n. 13500.

Effetti di lana. — Esercizio 1915. — Dell'Uffinio Centrale sino alla polizza n. 7800 — Succursale A sino al n. 3700 — Succursale B sino al n. 3700 — Succursale O sino al n. 3500 — Succursale D sino al n. 3500 — Succursale D sino al n. 4500.

li senatore Clemente Caldesi, nipóte del defunto cap. cav. Giuseppe Ballarini volte essere rappresentato ai funebri di lui dal-l'avv. cav. Francesco Ballarini al quale in-vlo appositamente un dispaccio da Faenza.

La CREME SIMON, questa crema igie-nica e benefica, dà alla donna che ne fa uso regolare, una carnagione vellutata, di una rara distinzione, nonchè una sensa-zione di benessere indefinibile. La Cipria ed il sapone alla GREME SI-MON sono prodotti che completano i mara-vigliosi effetti della Creme Simon.

PELLICCERIE confezionate per Signora e n. 1 (dalla Mercanzia). Bologna.

zione di Mensiofete che procurò come di solito gli applausi più festosi al Masini Pieralii, alla Lenzi, alla Vallaro, al Gigli e al maestro Serafin.

Per domani sera è annunciata l'ultima rappresentazione di Fanciulla del West a prezzi popolari.

Le due repliche del Signore del tassame-tro del maestro Raudegger hanno avuo-ieri accoglienze festosissime, con applausi all' autore triestino e agli inter-

preti.

Questa sera, addio della compagnia e
spettacolo in onore di Nietta Zanoncelli,
la elegante e briosa artista con La signorina del cinematografo. Domani prima rappresentazione della compagnia Renzi-Gabrielli col dramma e-mozionante: L'imperatore si diverte.

TEATRO APOLLO

La compagnia delle zarzuele diretta dal Petroni questa sera rappresenta lo scher-zo comico musicale in un atto: La bustata. Seguirà il debutto della celebre cantante Mary Hartun, evocazione delle mode; poi si presenteranno i più importanti numeri della compagnia di varletà.

Questa sera tre nuovi debutti: Alba Mou-snie, diva eccentrica; Iris Brasilera, divet-ta; La Niobe, canzonettista. Completeranno lo spettacolo Gea Giglio, stella italiana; De Marco e Sonia, celebre coppia danzante; Bertos et Mary, attrazio-ne; La Gabriella, generica.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO. — Rivoso.

TEATRO VERDI. — Compagnia d'operatie

Zanoncelli-Lombardo — Ore 15 e 20,45:

La signorina del cinemalografo.

EDEN TEATRO — Ore 16 e ore 21 — Rappresentazioni.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza. 38. Scherzo comico in un atto: La bustata — Mary Natun — 8 Julians' — Les Fabiens — Krag's Trio — Ninos.

Cinematografo Centrale - Indipendenze 6 Sulla saglia della felicità, dramma. — Roma al caduti per una urando Italia. — Calino To-reador, comica.

Cinematograto Bios - Via del Carbone Ivone la bella della dansa brutale, drammi in 4 atti, interpretato dall' artista Francesc Bertini.

Gina Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza. Romanticismo, riduzione del dramma di Gero-lamo Rovetta. Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani il visto, dramma. — Come i foriti vengono cu-ciò che donna vuole, commedia. — La vita per rati al fronte, dal vero.

COMPANY PEC. FABBR. Il "tot" si vende in tubi e meni inbi el con

trassegni di legge e la marca "tot" su egui es Guardarei dalle contraffazion



Camicie fianella, mutande fustagno, i scia lana, tela per camicie e lenzuola, fi stagno per mutande pertite pronte a presi convenientissimi da CIOVANNI MAGL Indipendenza, 55, BOLOGNA.



SIGNORE & SIGNORINE

Prop. C. TANTINI - Verons

Tutte le buone madri e distinte signorine per la grande economia famigliare aspirano di poter da loro eseguire con perfezione ilori abiti, quelli per bambini e la biascheria. Arriveranno in brevissimo tempo a lo scopo mediante il brevettato e premiato sistema di taglio e confezione Giu.na Guioto svolto in lezioni settimanali e frequenti to dalle alunne di ogni ceto anche il più elevato in un ambiente scelto e della mesima serietà. Le lezioni regolari incomircleranno il prossimo Giovedi: le iscrizioni si ricevono fino alla metà Dicembra. Omi signora e Signoria può assistere sanza lippegno ad una lezione gratuita. Verra in breve aperto pure un corso teorico-pratico per giovanette a prezzi mitissimi. Si eseguisi no inoltre modelli perfetti su misura. Bolegna, via Gargiolari 5; Ferrara, via Boure Leoni 9; Venezia, S. Silvestro Calla dei liuganegher 1078.

VILLA ROSA Castiglions 103-103 - BOLDANA - Colot, n. 111 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistem 1 nervasa, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente na d'in Medico I terro Par Prof. AUGUSTO MURR.; Consulento Prof. GIOVANNI VITALL Directors

Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Dirett. Raggi X = 606-914

D. POMELLO- H. NAGLIA DENTISTA

Bologn: - VIa GOMBRUTI 3-Telef. 14-85 **************

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa. di qualsiasi lavoro :: :: ::

mana ales espaina esp

L'orazione per i morti della guerra al Teatro Duse

Il novembre dei morti che in quest'anno passa come un mese di rinascenza e di
vita, per quel rinnovato concetto di risurrezione che rianima la fede del trionfo di
quanti caddero combattendo per la patria;
questo novembre, che nella comunione sacra ed ideale cogli spiriti spenti in guerra,
più che un autunno di crisantemi, segna
quasi una primavera di rose, doveva avere la sua celebrazione non solo net templi,
ma in tutti i luoghi di convegno del popolo. E così, nelle città italiane, con i suftragi nelle chiese si svolse un nuovo rito
civile, del quale anche Bologna ebbe ieri
la sua più alta cerimonia per l'orazione
alata e commossa del comm. Setti, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di

ULTIME NOTIZIE

In Francia non si è tranquilli sul contegno futuro della Grecia Il lento progredire dell'invasione tedesco-bulgara sul suolo serbo

In Serbia

L'avanzata simultanea degli eserciti bulgaro e tedesco 1740 prigionieri

BASILEA 14, sera - Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale sul te sull'orizzonte di Salonicco pigliano corpo oggi nel linguaggio dei giornali. fronte balcanico.

Gli eserciti del generale Koevess e del generale Gallwitz hanno respinto di nuovo l'avversario su tutta la fronte in dinanzi si quali il governo trancese deve combattimenti particolarmente ostinati. Sono stati catturati. 13 ufficiali e 1760 uo-cito e la colonia trancese di Salonicco. Pri-cito e la colonia trancese di Salonicco. mini e presi due cannoni.

L'esercito bulgaro del generale Boja dieff proveniente dalla Morava meridionale sta per avanzare insieme alle trup-

Il piano della resistenza serba secondo i critici svizzeri Bisogna mandare rifornimenti (Nostro servicio partici tre)

LUGANO 14, ore 24 (D. B.) - Il problema del rifornimento dell'esercito serbo attraverso l'Adriatico, forma oggetto di studi e di commenti da parte della stampa svizzera. Una delle basi generalmente ritenute più utili allo scopo è quella di Santiquaranta, a dieci ore da Brindisi, base che è facilmente difendi-bile dai sottomarini. Una buona strada lega Santiquaranta a Monastir (260 chilometri). Da Santiguaranta un camion automobile potrebbe giungere in sette giorni a Monastir col suo carico di munizioni e di vettovagliamento. Si ritiene generalmente che i porti dell'Albania invece presentino troppe difficoltà di carattere tecnico e stradale.

Il «Journal de Genève» prospetta oggi quale sarebbe il piano dell'esercito serbo. "Dove si trova esattamente l'esercito serbo? si domanda il giornale. Il laccio che deve strangolarlo si stringe — non cessano di ripetere con gioia i fogli te-deschi — ma in realtà questo nobile compito non è ultimato. Il generale Putnik ha seguito una tattica nuova e originale. Sono le truppe di minor valore, i macedoni sospetti, i riservisti, che ha dapprima lanciato contro l'invasione, conservando per la lotta suprema le divisioni di prima linea, le meglio allenate per la guerra da tre anni di bat- giudicate molto rassicuranti dalla stamtaglie e di vittorie. La resistenza non à oggi meno tenace che al primo giorno. ta, calunniano. Quando affermano che i sollati di Makensen hanno conquistato vità della situazione esige. Quando i telegrammi parlano di disfatgiungere che li hanno trovati nell'arsenale di Kragujevac, ove i serbi hanno
lasciato dei vecchi pezzi ingombranti e
inutilizzabili. I tedeschi affermano che i
serbi abbiano intenzione di accettare una battaglia nella storica Kossowopolie. Ma forse i serbi non attenderanno

L'opinione pubblica degli alleati — scri.

ve il Matin — avendo avuto nei Balcani
grandi disillusioni, desidera sincerissimamente che la minoranza greca, la quale
tenta di sviare il popolo, venga ridotta alla impotenza. Approverà dunque l'attitudine amichevole e prudente, ma il giorno in
cui fosse provato che questa condotta è un
errore, non ammetterebbe il minimo indu-

pressione che gli avvenimenti militari in Serbia vanno prendendo un corso me-no favorevole agli invasori. I bulgari ceme gli austro-tedeschi si trovano at-tualmente di fronte a gravi difficoltà, sia per le condizioni del terreno, sia perchè incominciano a trovarsi di fronte i gran-di reparti dell'esercito serbo che finora si erano metodicamente ritirati.

rone l

CHYE

mbig

110

ilenie

ctior:

jiri',

4-20

T.T.

a

4

Misterioso colloguio a Budua fra il principe Pietro del Montenegro

e un diplomatico austriaco

LUGANO 14, ore 24. - (D. B.) La Neue Freie Presse reca che il principe tratta appunto soltanto di parole. Gli Pietro dei Montenegro, che comanda le sue truppe che occupano l'estrema punta meridionale della Dalmazia presso bilità e la neutralità di Grecia, a prensenziane che i loro suscetti-Budua ha avuto un colloquio coll'ex dere le misure di precauzione che i loro attachè militare austriaco a Cettigne, sulla strada che conduce da Cattaro a Il corrispondente dell'Echo de Paris

Il colloquio era stato desiderato dal principe, ma non si raggiunse nessun

Il giornale aggiunge poi a questa no-ta alcune considerazioni così tendenzio-se, che non vale neppure la pena di ri-

Una missione russa a Bucarest?

Timori per l'esercito d'oriente

PARIGI 14, sera (D. R.). - I timori nutriti fino a ieri di nuove difficoltà sor-

Il senatore Enrico Beranger li precisa Due ordini di nuovi problemi sono sorti, mieramente gli austro-tedesco-bulgaro-tur

chi, dopo essersi congiunti sul Danubio, sembrano avere cominciato dei movimenti accerchianti diretti non su Costantinopoli. di cui sono sicuri, ma sopra Salonicco. Secondariamente il Re di Grecia e il suo governo concentrano lentamente l'esercito creco intorno a Salonicco, lasciando preve

greco informo a Saionicco, iasciando preve-dere quast apertamente un intervento im-minente della Grecia nel conflitto. Minacciato così da nord-est e da ovest da un triplice movimento degli eserciti ger-manico, turco a bulgaro, il piccolo esercito del generale Sarrail non è affatto sicuro

della sua base greca.

E' inutile, conclude il senatore, rilevare quanto angosciosa sia la situazione del corpo di spedizione in oriente.

Il colonnello Rousset concorda in queste previsioni:

La ritirata dell'esercito serbo — scrive La ritirata dell'esercito serbo — scrive — sembra abbia preso la direzione del san-giaccato. Potrebbe darsi che, rinunziando a sterminarlo in quelle montagne quasi inaccessibili, i tedeschi scendano dalla vallata del Vardar per attaccare le posizioni dei franco-inglesi a sud. La prospettiva è tutt'altro che lleta. Bisogna tuttavia esaminarla e studiare come sia possibile prepararsi a fronteggiarla.

Il critico militare torna qui ad insistere sull' urgenza del concorso russo. Insiste anche il Temps, parlando di un altro pericolo, quello di un attacco austriaco preparato contro il Montenegro attraverso la vallata del Lim.

Altrove il Temps reca però una nota meno melanconica. Parlando della missione di sir Kitchener afferma che per il seguito delle operazioni nel Mediterraneo superiore la missione ha un significato molto più importante di quello di un semplice viaggio di ispezione. Il censore impedi al giornale di ag-

giungere altro. In complesso le notizie concernenti lo atteggiamento della Grecia non sono pa, la quale è unanime nel reclamare aggiunse che anche alcuni giornali gre-che l'azione del Governo, pur non allon-ci adoperavano uguale linguaggio ostile tanandosi da una doverosa prudenza, si all'Italia.

L'opinione pubblica degli alleati - sori-

Il Journal crede che il peggiore errore che Atene potrebbe commettere sarebbe di ritenere che gli alleati nel momento attuale si accontentino di parole. L'azione degli alleati in Macedonia

deve avere la sicurezza assoluta che la sua base di operazione rimane intatta.

Dichiarazioni di un venizelista

Un amico di Venizelos — secondo te-legrafa il corrispondente da Atene del Petit Journal — dichiarò senza ambagi che il passo eltremodo corretto del mini-nelle provincie di Wilna e di Grodno stro di Grecia a Parigi sta bene, ma si interessi comportano.
Il corrispondente dell'Echo de Paris

gnote al pubblico. Gli eventi corrono ra-pidamente verso la loro soluzione. Sku-ludis per un istante è esitante. I suoi colleghi antivenizelisti pilotati da Gunaris tengono il timone della nave go-

vernativa ».
Alla sua volta il Petit Journal, riceve da Salonicco:

La situazione nei riguardi della Grecia può essere così stabilita. Non bisogna prendere alla lettera le minaccie del mini-BERNA 14, sera — Mandano da Stoccolma alla Gazzetta di Francoforte che a Pietrogrado corre voce che una missione militare russa, con alla testa un generale dell'esercito attivo, si porterà nel più breve tempo possibile in Rumenia. Si annuncia da Sofia che il grande ponte di Sacovac tra Pirot e Nisch, distrutto dai serbi, è già stato ricostruito. Fra dieci giorni così si potrà andare in ferrovia da Vienna a Belgrado, Sofia e Costantinopoli passando per Buda-pest.

Nuovi allarmi francesi assunta la sua azione qualor esso avesse ceduto alle intimidazioni di cui era oggetto. Spiegazioni sarebbero state imbiate e talli da permettere di non attribuire al limitationi di cui era oggetto. guaggio dei ministri di Re Costantino la gravità che avrebbe avuto se si fosse potu-to credere che esso sarebbe stato seguito da una misura qualsiasi. Di conseguenza mi si afferma da buona fonte che la situazione è oggi quella di ieri, cicà senza modificazioni in alcun senso. D'attra parte informazioni che rirevo da Bucarest rappresentano lo stato di cose in Rumenia come invariato. Le intenzioni del governo mumeno restarobare sestira come neri di rumeno resterebbero oscure come per il

Infine, circa il misterioso contegno della Grecia, l'inviato a Salonicco del Journal nulla può affermare di certo. E' difficile dire: La tragedia incomin cia. Io non voglio tener conto delle tante voci che qui circolano. Vi darò solo una informazine. A Malta è tenuta prouta sotto pressione una potente squadra composte di corazzate inglesi e francesi.

Le relazioni italo-greche Intervista col nostro ambasciatore

(Nostro servizio particulare)

Alla domanda rivoltagli sulla presup-posta demarche dei rappresentanti della Intesa presso il Governo greco, Bosdari rispose che nulla gli constava.

Non essendovi, aggiunse il nostro ministro nel momento attuale truppe italiane nei Balcani, l'opera mia come rap-presentante dell'Italia occupa un posto di secondo ordine. Ma io sono sempre pronto a prestare il mio concorso ai mi nistri di Francia e d'Inghilterra qualora venga richiesto il mio appoggio. Ignoro se realmente delle trattative diplomatiche o delle richieste da parte degli Sta-ti Maggiori competenti siano avvenute per una cooperazione militare italiana nei Balcani, ma questa questione sfugge alla mia sfera di azione.

Circa il presente atteggiamento elle-nofobo di alcuni giornali italiani, il conte Bosdari affermò che esso non corrisponde alle tendense ufficiali della politica italiana e aggiunse che personalmente lo disapprovava e che modo non bisogna attributrio all'ispira-zione del governo italiano, ma alle lar-ghezze della censura, la quale non può impedide la libertà di discussione,

Accentuando questa sua nota di biasimo verso la stampa italiana, Bosdari

Il giornalista replied dicendo che da qualche tempo i giornali greci si erano astenuti dall'attaccare l'Italia, eccettua-

lie. Ma forse i serbi non attenderanno una disfatta divenuta inevitabile per sproporzione di forze e si ritireranno sul suolo montenegrino, dove uniranno loro truppe a quelle di Re Nicola. Là possono ancora offrire una lunga resistenza. Ma una condizione necessaria ci è che l'esercito sia rivettovagliato in viveri e munizionib.

Dalle informazioni che pubblicano i giornali tedeschi e austriaci, si ha l'impressione che gli avvenimenti militari in Scatt.

L'intervista prese fine colla dichiara-zione del Bosdari che le relazioni italogreche sono assolutamente normali e non hanno motivo a inquietudini.

Il giornale Keri, sulla fede di abitanti della isola di Taxos arrivati qui ieri, parla di pretese vessazioni commesse dalla amministrazione italiana nel Dode

nelle provincie di Wilna e di Grodno

PIETROGRADO 14, mattina. — I te-deschi hanno mobilizzato tutta la popo-lazione per i lavori di fortificazione nella regione di Wilna. Le provincie di Wilna e di Grodno sono chiuse in una enorme linea di reticolati di ferro. Sui sulla strade che conduce da Cattaro a
Budua.

I rappresentanti dei due paesi erano
in automobile. Si parlo dello scambio
dei prigionieri e di altra interessanti
questioni.

Il colloquio era, stato desiderato dal

Nuove linee difensive costruite dai tedeschi

(Nostro sergisio parlico!are) PARIGI 14, (D. R.) — Si assicura che i tedeschi, in seguito alle ultime offensive nello Champagne e nell'Artois, iniziaro-no attivamente la costruzione di un terzo ordine di difese. Requisirono perciò cen-tinaia di operai nelle Fiandre e il ferra-me dei contadini della regione.

il gran cordone del sol levante agli ambasciatori della Quadruplice

italiano, francese, inglese e russo han-no ricevuto il gran cordone del Sol le-vante e di Paulovnia, la più alta deco-razione conferibile agli stranieri.

La contribuzione e stata anumicata le-ri. Essa andrà in vigore per un anno, dall'ottobre 1915 all'ottobre 1916. L' importò complessivo ascenderà quindi a 480 milioni, »

pei successi tedesco-bulgari I preparativ, per la spedizione in Egi to

ROMA 14, sera — Da fonte neutrale la «Tribuna» riceve le seguenti informazioni sul viaggio del Kaiser a Costantinopoli:

"Continuano a giungere a Costantino-poli piccoli reparti quotidiani di nuove reclute di Anatolia. Non si hanno uniformi per vestirli e però le reclute ven-gono addestrate alle armi coi loro vestiti borghesi. Mancano anche i fucili, e si giannizzeri.

Nella piazza di Taxim si sono vedute persino delle armi tolte dai musei, che dopo, il 13 settembre 1515, colla disfatta debbono essere dei tempi del Sultano Mu-di Marignano. stafà. Malgrado ciò lo spirito dei turchi assai più elevato che non qualche settimana fa. Le notizie dei successi tede-schi e bulgari nei Balcani prodigiosamente esaltate da tutta la stampa hanno rialzato sensibilmente il morale. Gli ATENE 14, matt. (V:) — Il giornale ufficiali tedeschi fanno una propaganda attivissima. L'ora è prossima, si dice otervista col ministro d'Italia conte Bovanne de la quale i terribili patimenti sofferti dal popolo in questi mesi di ca-restia e di miseria saranno ricompensati da Allah. I giaurri stanno per essere scacciati dalla Persia, dall'Egitto, dalla l'unisia, dalla Tripolitania e dalla Cirenaica, dal Marocco, dal Caucaso e dalle Indie.

Secondo il Corano, l'imperatore Guglielmo, del quale si annunzia prossima all' attuale situazione politica, una visita a Stambul, è il favorito del profeta, poichè è il Muhib Ul Islam, cioè l'amico intimo dei musulmani. Grazie al — ha detto il presidente Motta — via di cabiette codditione del musulmani. ha fatto la sua sottomissione al Sultano pero non aveva bisogno. Ma in compenso tutti i musulmani del mondo saranno licome per il passato.

Il popolo di Stambul dice che una grande spedizione si prepara contro l'Equale parteciperanno tedeschi e turchi col concorso degli arabi. Preparaivi per una spedizione in Egitto sono efettivamente segnalati in Asia Minore, dove sono giunti da qualche settimana ufficiali e ingegneri tedeschi in grande

Si dice a Pera che le pratiche dei circoli panislamici verso il Gran Senusso siano state attivamente riprese e che, malgrado il blocco marittimo, Stambul sia riuscita a stabilire il contatto col Senusso. Si afferma che, in vista dell'ostilità contro l'Egitto, i sennssi abbia-no chiamato a dirigerli il vero Senusso che, come è noto, è Sidi Idris El Mahdi, il quale fino a qualche tempo addietro era rimasto nei luoghi santi, fuori della politica, ma che ormai sarebbè deciso a mettersi alla testa delle armate senus-

Voci imprecise, ma insistenti accennano a negoziati in corso fra Stambul e Addis Abeba, naturalmente sotto gli auspici tedeschi, per una azione dell'A-Dunque è evidente che, se la dominazione tedesca si installasse ad Atene soto qualsiasi forma, il patto firmato da Re Giorgio si troverebbe strappato da Costantino.

Il Journal crede che il peggiore errore. do formidabili precauzioni, alle quali si deve fra l'altro collegare la missione di lord Kitchener.

Re Costantino a Salonicco?

LONDRA 14, sera (M. P.). — Si assi-cura da buona fonte che l'andata di Re Costantino a Salonicco sovente smentita oggi un fatto certo.

Una contribuzione di guerra di 40 milioni al mese imposta al Belgio!

ZURIGO 14, sera. — (Vice R.) Il governatore di Bruxelles ha emanato il se-

guente ordine del giorno; « In conformità dell'art. 49 della convenzione di stato riguardante l'ordina-mento delle leggi di guerra si annuncia alla popolazione belga che è stato preso un provvedimento riguardante una contribuzione di guerra per l' importo di 40 milioni mensili per coprire le spese mi-litari e quelle amministrative nei paesi occupati. L'amministrazione tedesca si riserva di chiedere il pagamento delle rate mensili complessivamente o perio-dicamente in virtù del corso di 80 marchi per 100 franchi. L'obbligo di pagare riguarda le 9 provincie del Belgio che garantiscono solidamente per l' importo del debito. Il pagamento della prima rata dovrà avvenire non più tardi del 10 dicembre 1915, le altre rate saranno pa-gate prima del 10 di ogni mese, alla cassa di guerra del governatore genera-

le di Bruxelles. agli ambasciatori della Quadruplice

TOKIO 14, sera. — Gli ambasciatori stabilità dall' imperiale commissario, italiano, francese, inglese e russo han- La contribuzione è stata annunciata ie-

La gioia di Costantinopoli |L'unione e la neutralità svizzera esaltate dal presidente Motta

in una grande festa nazionale (Nostro servisio particolars)

LUGANO, 14, ore 24 (F.) — Domani in tutta la Svizzera verrà celebrato con speciale solennità il VI centenario della battaglia di Morgarten combattuta it 15 novembre 1315 dai tre primitivi cantoni svizzeri di Uri, Schwitz e Unterwalden, contro l'esercito di Leopoldo d'Auborghesi. Mancano anche i fucili, e si stria. Con la vittoria di Morgarten i vedono nei campi di manovra le reclute apprendere i primi rudimenti armati di fucili storici che datano dall'epoca dei federazione. Morgarten segna il pringiano della confidenziari cipio di quella gloriosa epopea svizzera che si è chiusa esattamente 200 anni

> La celebrazione ufficiale del centenario ha avuto luogo oggi a Schwitz, colla partecipazione del presidente della Confederazione e delle personalità del mon do politico svizzero. Per le vie della al-pestre cittadina svizzera cinta da un imponente diadema di vette nevose, si è svolto un pittoresco corteo nel quale iguravano nomini di Uri, Schwitz e Unterwalden, nei caratteristici costumi dei primi tempi della Confederazione elve-

Al banchetto ufficiale il presidente della Confederazione consigliere Motta ha pronunciato un discorso commemorativo, nel quale abbondarono gli accenni all' attuale situazione politica,

suo aiuto, il Ducman (il nemico bulgaro) troviamo motivo di schietta soddisfazione, ma anche motivo di proficua me e l'esercito di Ferdinando di Bulgaria si ditazione. Motivo di soddisfazione è i è messo a disposizione del Padiscià. Per rispetto e la stima che ci siamo mecompensarlo del suo atto di fedeltà, il ritati in ogni paese per l'energia e la Sultano ha regalato al bulgaro certi ter-ritori verso Adrianopoli, dei quali l'im-la nostra sicurezza esterna. Non v'è la nostra sicurezza esterna. Non v'è governe al mondo che nutra dubbi sulla lealtà del nostro Stato. Dal più modeberati dal giogo degli infedeli e l'impero sto cittadino al più alto magistrato non degli Osmanli sarà nuovamente grande esiste su ciò ormai discrepanza. Interroghiamo in qualsiasi regione della Svizzera i capi del nostro esercito, i maestri delle nostre Università, i lavoratori delle officine, e dei campi, la risposta comandata dall'onore, data dallo studio e suggerita dal buon senso sarà sempre in ogni caso favorevole, La politica della Svizzera è quella della neutralità benevola verso tutti, ma in pari tempo armata contro tutti ».

In un altro punto del discorso il Presidente Motta ha detto:

« E' fortuna e privilegio inestimabile per noi raccogliere nel nostro seno tre civiltà e tre lingue, fra le più illustri e le più belle del genere umano, e non diamo ascolto alle grida appassionate, per quanto spiegabili, le quali per cause che non possono essere le nostre pro-clamano la violenza e l'odio perpetui. Verrà tempo, ne sono persuaso, che tutti i popoli in guerra ci renderanno giu-stizia e benediranno questa nostra Svizzera così piccola e pur così grande, che non volle e non vuole identificarsi colla causa di nessuna guerra per avere modo di compiere verso tutti il proprio dovere bissinia contro il Sudan, azione che do di carità, e additare a tutti domani le vrebbe coincidere con l'attacco tedesco sue Alpi serene circonfuse del sole come

Il disavanzo del bilancio russo

PIETROGRADO 14, sera - Il progetto di bilancio per il 1916 prevede entrate ordina-rie per un ammontare di 2.914.083.005 di rubli; entrate straordinarie per un ammon-tare di 330.832.192 rubli; spesa ordinarie per un ammontare di 3.174.124.091 rubli; spesa straordinarie per un ammontare di

Spess straordinarie per un aminonarie un 76,791.108.

Le entrate e le spese si equilibrano in 3.250.915.197, ossia 48 milioni e mezzo più che nel 1915.

La relazione del ministro delle finanze della situatione della strata ordinaria manca-

La relazione del ministro delle inanze dichiara che nelle entrate ordinarie mancano 260 milioni di rubli a causa della soppressione della vendita dell'acqui rite, dello stato di guerra, dell'aumento nel pagamento del debito pubblico.

Aggiungendo a questa somma il deficit predetto, la spesa raggiunge un disavan-zo generale di circa 127 milioni di rubli che sarà coperto secondo il progetto con operazioni di credito.

zioni di credito.

Il ministro delle finanze ritiene necessario istituire nuove fonti di entrata. Tra
queste fonti, pone in primo luogo la imposta generale progressiva sul reddito.

TIRO AL PICCIONE Tiratori bolognesi vincitori a Milano

rena:
Prima gara — Poule d'apertara: piccione, tiratori : 1.0 Romolo l'ognetti, ccu 6 su 6, 2.0 Modesto Cavagnari con 5 su 6.
Seconda gara — 1 piccione: tiratori 35:
1.0 Galliani Giovanni con 9 su 9, 2.c Ferselli Natale con 9 su 9, 3.0 clussani Frencesco con 9 su 9, 4.0 Guarnieri (esare Con 8 su 9, 5.0 Daniele Turco con 3 su 9, 6.0 Marli Giovanni con 7 su 8, 10 Cesure Acti con 6 su 7, 8.0 Grazioli cav. Agostino con 6 su 7.
Terza gara, fuori programana — 1 piccio-

6 su 7.

Terza gara, tuori programua - 1 piccione: tiralori 23: Esito pari fra i signiri
Asti Cesare e Fadini Federico con 6 su c.
Poule fuori programma: 1.6 NN. con 15
su 15. 2.0 Perdoni Oreste con 14 su 15. A PARAMETER STATE OF THE STATE

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabite



La madre Antonia Migli ved. Ressi, la moglie Fulvia Emanuele coi figli Emanuela ed Adeodato, i fratelli Mal-vina e Lamberto Ressi ; le cognate ed i cognati partecipano con immenso

CAV. ARTURO RESSI

Nobile di Cervia Maggiore dei barsaglieri avvenuta in Tripoli il 12 corrente.



Le famiglie PALMIERI, DAGNINI, GHE-DUZZI e ROMAGNOLI ringraziano la Ma-gistratura, le Autorità, le Rappresentanze, i colleghi e tutte le geutili persone che voi-lero recare un mesto tributo di affetto alla

AVV. GIAMBATTISTA PALMIERI





Saluti dal fronte

Inviando L. 76 alla Amministrazione del Corlino, con la preghiera di farne consegna al Santuario di S. Luca per la celebratione di una
messa votiva per le armi italiane a per la loro
salvarza, i sottosoritti militari calutano dal fronte le famiglie e i parenti.

Comune di Savigno. — Pranceschini Agostino:
Leandri Augusto, Zonna Riccardo, Ovate Oreste e Stansani Raffaele.

Comune di Praduro a Basso. — Ventura Rajfaele, Giovamono Frediano, Lassarini Celso
e Magnani Enfaele.

faels, Giovannone Frediano, Lassarini Celece e Magnani Raffaels.

lomune di Monghidoro. — Naretti Alfonso, Barelli Tito, Monetti Ernesto, Monte Alfredo, Degli Espatti Alfonso, Folipini Giacomo, Barbi Lodovico, Chini Silvio, Ghini Augusto, Mongri Giovanni

Comune di S. Pietro. — Negri Giusepps a Zuri-

comune di S. Pietro. — Negri Giuseppe a Euright Celestino.

Comune di Martabotto. — Ungarelli Vincenso.

Manara Emilia a Grafioni Francesco.

Comune di Gaggio. — Tomasi Carlo, Gandolf.

Luigi, Zaccanti Augusto, Gualandri Giuseppe a Bertoloni Cesare.

Comune di Crevalcore. — Casarini Giuseppe.

Comune di Crevalcore. — Ferranta Gaetano,

Chelli Giuseppe, Nipote Ernesto, Gandolf.

Mauro a Barbieri Luigi.

Comune di Littano. — Morari Basilio, Morari

Bemigio, Fonara Raffaele a Pasi Ettore.

Comune di S. Agata. — Fiocchi Antonio, Lupi

Augusto, Ferranta Antonio e Rossi Enrico.

Comune di B. Giovanni. — Pedensani Raffaele,

Achille Giuseppe a Veccari Ettore.

Comune di Loiano. — Naldi Giuseppe, Val Leonigio, Guilini Giuseppe, Marsini Domenico,

Righett Matteo, Fantussi Alfonso e Benasi

Aristide.

Comune di Rologna. — Florallo Salvatore Ar.

Aristide.

Comune di Bologna. - Fiorello Salvatore Arturo, Giorgi Enrico, Zanetti Luio: Loft Massimiliano, Mantussi Celed e Proprescioni A

il ettobre 1915. — Alcuni mantovani delle trin-cee mandano alle proprie famiglie, parenti e a-miei i fervidi saiuti ed auguri. Soldati: Tinelli Orfeo e Rosina Dario; caporale

soldad: Theili Offee e Resina Darie; caporale: maggiore: Compagn Antenore e caporale: Negri. Santerno, di Borgoforte; caporale: Farsoni Dante, di Villa Poma; soldati: Gazioni Gastano e Bossi Angelo, di Quingentole; caporale: Pedoni Scnofonte, di S. Benedetto Po.

12 ottobre 1916. — Prolitando della gentile ospitalità del Carlino invianno i nostri più fervidi saluti a tutti coloro che si sono più cori. e alla nostra bella Bologna. I militari di sanità:

**Negrini Augusto e Monteramici Riccardo, di Borgo Panigale; Borfili Aldo, di Santa Viola; Repoti Umborto, di Pontelungo; Rosri Augusto, di Borgo Panigale; Tobaroni Francecesco, di Zola Predosa; Pesi Calisto, di Lavino; Sandoni Giuteppe, di Bazzano; Soti Giuseppe, di Muffa; Sartini Tonino, di Crespellato: Caralini Luigi, di Meldola; Garmandi Baso, di Borgo Panigale; Popgi Angolo, di Molinolla; Amadesi Sisto, delle Roveri; Zanoni Alfredo e Rafusti Guido, di Ravenna Pisigotti Eneo, di Castel S. Pietro e Chiarini Alfredo di Borgo Panigale. Borgo Panigale, Borgil Ado, di Santa Viola; Reprofit Augusto di Borgo Panigale, Borgil Atdo, di Santa Viola; Reprofit Umborto, di Pontelungo; Rosri Augusto, di Borgo Panigale, Tabaroni France, cesco, di Zola Predona; Pest Calisto, di Lavis, and Muffa; Sartini Tonino, di Creepellado; Cacalini Luigi, di Meldola; Garmandi Baso, di Borgo Panigale, Pagia Angolo, di Muffa; Sartini Tonino, di Creepellado; Cacalini Luigi, di Meldola; Garmandi Baso, di Borgo Panigale, Pagia Magio, di Giuseppe, edidato: Tibaldi Atlifo, tutti di Bologna; caporale: Tomesani Alfredo e Rafussi Guido, di Bavana.

Ornogliosi di poter cooperare con tutte le fore si alla vittoria unale, e alla redanzione di un popolo che ci è Iratello per lingua e per costu mi, inviano alle famiglie, conoscenti ed amici, nosiri migliori saluti.

Caporale: Fempolini Orasio, di Ferrare e caporale: Lembertini Agestino, di Castelmagnore: Zanorini Pietro, di Bologna.

Moratti Italiono, di Recanati.

Moratti Italiono, di Recanati.

Moratti Italiono, di Recanati.

Moratti Italiono, di Recanati.

Sottobre 1915. — Noi cottoscritti appartenenti aliato.

Ecco il dettaglio:

PREMIO LUCCA — L. 1000. m. 1609 — prividono 1.0. 2.0 e 3 o premio Oceano di Bellini, Uri di Vaccari e Primula Wilkes rela, Soldati: dell'Audace buoni Barbacci de Cremonini. Tempi 2.20 115. 2.13 45.

PREMIO LIVORNO — L. 1200. m. 1809 — 1.0 Fanctula del West, 2.0 Moustiquek, 3.0 Moustiquek, 3.

9 ottobre 1918. — Un gruppo di ferraresi che si trovano al fronte, mandano per messo del Corlino, i più cordiali saluti alle proprie fami-glie, parenti ed amiei. Grasiani Olindo, di Longastrino; Perini Adria-no di Migliaro; Dell'Ara Tullio di Ambrogio.

Inviamo alle nostre care famiglie, parenti a-miche el amioi tutti, i saluti più sentiti, gli su guri più tervidi.
Sergente: Zanarini Pier Paolo, di Dozza; gra-natieri: Gentilini Umburto, di Casalbumane-se e Dell'Ozzo Pietro, di Imola; sergente: Moratti Italiono, di Recanati.

Corriere sportivo

MILANO, 14. — La giornata magnifica e l'interesse che desta il premio reale hanno fatto accorrere all'ippodrumo di Turro una folla numerosiasima venuta anche di fuori Milano. Pista ottima. Giuoco ani-

Bologna batte Audax 7 a 0

leri al svolse, sul campo della Casoia, il match Nazionale-Emilia, Audace F. B. C. Il match si svolse nel modo più corretto, e ciò per l'energico arbitraggio del signor Giacometti. Il match dovette essere sospe-

Uno spettacolo a Torino per gli indumenti ai soldati

di versan e il rente, mandane per messo del contriere Sportivo

Galloppo

Galloppo

Corriere Sportivo

Galloppo

Corriere Sportivo cav. Demaide, ebbe luogo siamane al teatro cinema Vittorio un riuscitissimo spettacolo allo scopo di raccogliere fondi per
tacolo allo scopo di raccog

VENEZIA 14, ore 23. — A Chioggia sui-cidossi un sottotenente di complemento di artiglieria, studente d'ingegneria, median-te una rivoliella. Le sue condizioni sono disperate. Si ignorano le reneralità del suicida e le cause dell'atto disperato.

I mercati PIACENZA

PIAUENZA

OBREALI. — Frumento fino al quintale da Lire 40 a 40,50 — Mercantile da L. 39 a 39,50 —
Granoturco da L. 28 a 29 — Farina di Irumento
di La qualità a L. 62 — Tipo unico al quintale
da L. 50 a 51.

FORMAGGIO (ementhal) piacentino al kg. da
L. 2,60 a 2,70 — Grana di stagione da 1,90 a 2.

BUERO da Lire 3,50 a 3,60 al chilogramma.

LARDO da Lire 2,40 a 2,50 il chilogramma.

POLLAME. — Polli, al capo, da L. 2,30 a 2,60

Gallina da L. 3 a 3,20.

UOVA, al cento da Lire 15 a 15,50.

PETROLIO Nazionale al Qle da L. 40 a 41.

FORAGGI. — Fieno maggese al Qle da L. 11,75
a 12,50 — agostano da L. 10,50 a 11 — tersuolo

da L. 10,50 a 11 — Erba medica da L. 5,50 a 1 — Avena da L. 26,50 a 27,50 — Grasca di framento da L. 13,50 a 19 — Paclia di framento da L. 13,50 a 19 — Paclia di framento sciolta da L. 6,25 a 6,50 — Idem presenta da Le e 6,50 a 7 — Strame da L. 6,25 a 6,50.

BESTIAME. — Vitelli maturi da macello di la qualità da I. 160 a 170 — Buoi grad di macello 1.a qualità da I. 160 a 170 — Buoi grad da macello 1.a qualità da I. 145 a 160 — di 1.a qualità da L. 130 a 140 — di 5.a qualità da I. 140 a 155 — Wannotte di 1.a qualità da I. 140 a 155 — Vacche da L. 80 a 150 — Tori da L. 150 a 145 — Mainotte di 1.a qualità da I. 160 a 155 — Vacche da L. 80 a 150 — Tori da L. 150 a 145 — Mainotte di 1.a qualità da I. 160 a 155 — Vacche da L. 80 a 150 — Tori da L. 150 a 145 — Mainii da macello da L. 165 a 180 — Lattopholi al capo da L. 30 a 55 a pero vie.

OEREALI. — Frumento fino al quintale da Ling 39,50 a 39,75 — Commerciale da L. 39,25 a 39,44 — Farina con crueca a L. 42 — Fiore marca B da L. 51,50 a 52 — Crusca da L. 19,50 a 20 — Formentone nostrano da L. 23,50 a 23 — Phata da L. 27,50 a 28 — Avena rossa da L. 23 a 3 Fagioli bianchi da L. 38 a 39 — colorati da Fara

GESENA

GEREALI. — Grano da L. 40 a 40,50; granta, co da L. 29,25 a 23,50; Fava da L. 53 a 3,54; Fagioli da L. 35 a 3,54; Fagioli da L. 35 a 3,54; Fagioli da L. 35 a 2,50; Evena da 28,25 a 23,29; BEMI MINUTI. — Beme medica da L. 180 a 18 — Sema trifoglio da L. 135 a 140.

OANAPA. — Da I. 130 a 135.

LEONA da tuoco da Lire 3,50 a 4,50; FORAGGI. — Fieno da L. 9 a 10 — Pacila da L. 5,50 a 5,50.

FARINE. — Farina di grano a L. 42; Iarina a granturco a L. 34.

PANE. — Faulficio comunale a L. 0,46; para privato a L. 0,60.

BESTIAME da macello a peso vivo. — Buoj da L. 145 a 155; vacche da L. 135 a 145; malaj da L. 125 a 150.

La riapertura del mercato bestiame di Imo a

IMOLA 14, ore 20,30. — Il decreta dei projetto in data 16 agosto 1915 col ouale erano sospesi, mercati e le fare di bestiame nel Comune d'Imola è stato revocato; quindi martedi probeimo il corrente, avrà luogo il settimanale mercato, he

Mercato delle uve VERONA 14. — Uve da tavolo da L. 70 a 86 Nostrana bianca da L. 27 a 29.

Il Camblo Ufficiaie

LONDRA 13. — Consolidati 65 — Giappones 78. 14 — Marconi 1 7/8 — Argento fine 24 7/16. Venate 50,000. MADRID 15. — Gambio su Parigi 89,85.

Listino di New-York NEW YORK 14. — Cambio eu Londra 60 gios ni, dollari 4,61,50 — Demand bills 4,66,15 — Cabi Daviel 60 giorni 5,97 — Berlin Transfers 4,66 — Parigi 60 giorni 5,97 81 — Argento 50 1/4.

BOLOGNA

dei ricchi eleganti Magazzini delle finissime

via Rizzoli, 5 (secondo palazzo)

AVVERTENZA

Da oggi in pol l'importo delle rimesse per cartoline vagila deve essere numentato di Centesimi CINQUE a causa della tassa di riscossione e ciò indipendentemente dal costo dell'annunzio.

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

NOVEMBRE Saluti. auguri, milioni di baci in fretta, poiche sono occupatissimo. Ti adoro. Pensami qualche volta. Ciao cattivona cara. 9071 GIANICOLO Sempre viva in me dolce im-pressione tue affettuosità. rivivo beati momenti: Lunedi forse altri saranno Milano; jo, spero, Venerdi, Scri-verò I Sii buona, ti adoro! 9073

ANITA Displacentissimo non aver potudo oggi godere brevi felicissimi istantil invio ora tutte mie affettuosità. Domani domenica ore sei un salutino. Se sei solito posto, lo desidero ardentemente. 9081

GAROFANO rosso. Manoscritto vostra di-sposizione quando vorrete. Qui non più, ma dove veniste prima volta avanti le nove e mezzo. 9009

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 ABILISSIMO ritoccatore negative ingran-dimenti, ottime referenze, cerca posto stabile. Solferino, 28, p. II, de-stra.

PROFUGA distinta sola indipendente bra-cola famiglia oppure persona sola, ottimi attestati, mitissime pretese, inserzione 9059 Posta restante, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO F . LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L 1

TORNITORI attrezzisti pratici lavorazione stabilimento munizioni in Bologna indirizzare offerte con indicazione stato servizio, referenze pretese a casella D 9058 presso. HAASTNOMEIN e VOGLER, Bologna 9058

MACCHINISTA litografo abile per e Olimento in Roma, Scrivere Casella Postale 133, Roma.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L 1

SIGNORA da leziona Tedesco, Francese, sami licenza fenbrano. Traduzione sciendica letteraria commerciale, Perfezionamentiale dell'Alla di Alla to conversazione. \ ale XII Giugno 2.

LICENZA tecnica in un anno istituto te-cnico, licenza liceale: corsi diu-ni, serali. Pratello I. 8698

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI vastissimo locale ad uso magaz zino, Scrivere Fantuzzi Go-

tano, presso Zurla, Riva Reno, 39, Bologna.

AFFITTASI anche subito in Via Farini 9 manto. Riscaldamento comodità moderne. Rivolgersi portiere.

MODENA disponibile negozio massimo centro ampie vetrine anche liguidazioni. Serivere Film Emilia, Rizzoti 3,
Bologna.

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI .

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO camera con ingresso libero, Si-gnorè serio. Scrivere: Casella A. 9055. HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9055

OERCASI vicinanze Posta da distinto sa mento preferibilmente con pensione. Indi rizzare Casella R 9060, presso HAASEN STEIN e VOGLER, Bulogna. STEIN e VOGLER, Bilogna.

STEIN e VOGLER, Bilogna.

CAMERA mobigliata arfittasi, due finestre
strada. Frassinago, 14. piano 2
9066

CERCO camera centrale, ingresso libero termosifone. luce, A. M. 26, posta 9080

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCASI motore usato, occasione olio pesante 10-15 H-P. Posta Tessera 412, Bologna.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 AFFITASI a coniugi per primi dicem illibata con dote età superiore trentaquatura, via lino, via Audinot, 12. Visibile dopo ore 14. 9003 str. Dologna.

PIANOFORTE verticale si vende da Baccht. Poeti, 6. 9067

TRANCIE una doppio effetto per tranmente corsa circa 12 centimetri, stiraggio circa 5 centimetri, altra semplice soltanto per tranclare, cerea Ditta ing. Biso Rossi, venezia. 9076

IMPIEGATI Stato. Cessioni quinto. Solto gersi al più antico accreditato Ufficio Ces-sioni, Via Firenze 57, Roma. 8787 BUSTI Rondine, Assortimento completo Pressi di Fabbrica, Negozio Rondi-ne Via Battisasso 8. 9957

MEDAGLIA d'OROI



reamon innocuo e sicuro il

TERIFUGO VIOLARI

le Chim.º Farm.º 6. VioLani, via cett, 1. Milano.

Espaicione completa della tenia colla testa,

nori alcon disturbo, nello spazio di una oraz
lua dese è artificiante. Si usa puro poi bambini.

8. cittime contro gli essigni vermicolari e pil al
1 garassili linetalinali. — Dose per bambini.

5. 3.—; por adulti. L. 4.60, franco nel Regno. —

vendesi in tatto le farroscole d'Italia. — Opuscolo,

con attestati, e istruzioni gratis a richicoia.

GII avvisi economici sono utilissimi e co



MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLE

leva la a anchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invid abile vista anche a chi foste settuagenario. - UN LIBRO ERATUITO A 107TL. - Scriver e V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 29, Napoli-

Leggatele COLPE GIOVANILI odo curativo per guarire la

IMP OT CHIZA

MILANO, Goria 1. species recommen data con segretezza copiro invid





narigione infallibile

ediante PECRISONTYLON ZULIN, rimed incontestata e sicura efficacia. - Vendes inite le farmacie del Regno. - f. 1 al flac

ALCAMORICA & INTROZZI - Milano